

The Cock's Den  
ristorante - pizzeria  
VIA NAZIONALE 78  
CORTONA

**L'E**

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA  
AREZZO  
(OMAGGIO)

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892  
Cortona Anno C N. 1 - 15 Gennaio 1991

**A**

ARTE  
BLANCA  
CORTONESE  
panificio - pasticceria  
Vallone di Cortona  
tel. 0575/67849

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000  
Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000  
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

## Sveglia!

Diversa deve essere la nostra posizione in rapporto ai problemi che ci si presentano.

L'anno 1991 si è svegliato con momenti internazionali difficili: la guerra nel Golfo, la voglia di soppressione di libertà della Russia di Gorbaciov nelle Repubbliche Baltiche.

Di fronte a questi problemi non ci resta che sperare nell'intelligenza umana perché tutto si risolva, ma oggettivamente siamo spettatori impotenti di fronte a questi avvenimenti.

Ben diversa invece è l'intera problematica locale.

Su questa si può e si deve intervenire!

Non ha senso, alle soglie del 2000, continuare a lamentarsi nei bar, dal barbiere, passeggiando su e giù per via Nazionale.

I nostri problemi, proprio perché nostri, devono trovarci attori "attivi" e non passivi spettatori.

Da quasi 25 anni il Centro Storico lamenta e piange sulle occasioni perse in rapporto alle sue esigenze abitative, alle carenze di posteggi, alla soppressione di uffici importanti, all'ultima violenza che ci è stata compiuta con la soppressione dell'Azienda di Soggiorno.

Ma guardiamo con obiettività cosa abbiamo saputo fare per tentare di capovolgere questa realtà: niente!

All'epoca della ventilata soppressione dell'Azienda di Soggiorno si era programmata la chiusura delle porte per portare la protesta a livello regionale e nazionale; ma la conclusione è stata che gran parte della gente aspettava che gli altri si muovessero con la conseguenza che è stata chiusa una sola porta per il tempo ne-

cessario di fare una foto nel tentativo assurdo di dimostrare una fermezza inesistente.

È ora di dire basta solo che la gente lo voglia. È opportuno che si sveglino anche le categorie operative. I soprusi cui siamo abituati da tempo devono diventare, dovrebbero diventare solo il ricordo di un momento di decadenza morale.

Non può una singola categoria, o un singolo dirigente dimenticare l'interesse generale perché ottiene, ad esempio dall'Amministrazione Comunale, che una strada su cui insiste il suo negozio resti aperta fino alle 13.00 quando tutte le altre strade della città sono chiuse alle 10.00.

È una politica che distrugge la realtà locale senza possibilità di recupero.

(E.L.)

## Piano Regolatore: luci ed ombre

Servizio di

Romano Santucci

Il consiglio comunale con i voti della sola maggioranza, ha approvato i bilanci dell'anno appena cominciato e del triennio 1991/93, sui quali pesano enormemente, come ha fatto notare il sindaco, i tagli dei contributi dello stato ai comuni, la riduzione degli stanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti ed infine le difficoltà che derivano dal riordino delle amministrazioni locali in base alla legge 142/90.

È proprio in ordine a questa legge che non sarà infatti possibile coprire i posti rimasti vacanti e fronteggiare le necessità di scelte immediate senza che il Comune venda "una parte di immobili" di proprietà.

Il ricavo delle vendite infatti consentirà il recupero e il miglioramento del rimanente patrimonio pubblico. L'assessore Vitali, intervenuto dopo il sindaco Ilio Pasqui, ha accennato al proposito di una parziale gestione indiretta di alcuni servizi a cominciare da quello di nettezza urbana ed al varo di una strategia per una più ampia, ma anche più razionale erogazione dell'acqua.

Più complessi i problemi relativi all'urbanistica ed edilizia anche perché ancora si è in attesa dell'approvazione da parte del CO.RE.CO. del nuovo piano regolatore che è presupposto essenziale perché l'amministrazione possa dotarsi di piani particolareggiati per Cortona e Camucia e di studi specifici per Pierle e le Terme di Manzano.

Con la variante n. 7 al PE-EP l'amministrazione comunale, ha sottolineato l'assessore Simeoni, sta dando un assetto definitivo all'area del comparto, individuato in Camucia, dove sarà costruita la nuova caserma dei carabinieri, il nuovo distretto sanitario e dove ci sono gli ultimi lotti edificabili oltre ad una zona riservata a verde che sorgerà là dove era prevista la scuola materna. Nella zona PIP del Vallone invece altre aree saranno adibite a "botteghe" artigianali e commerciali.

Per il turismo, che ha raggiunto buoni risultati, la politica che seguirà l'amministrazione mirerà al consolidamento dei rapporti già instaurati, con istituzioni, scuole ed associazioni coinvolgendo nella

continua a pag. 13

## Le due sfingi del Sodo

Nel numero del 15 dicembre 1990, riportando la notizia di un'importante scoperta archeologica al secondo Melone del Sodo, in base a vari indizi prevedevamo grosse novità.

Culturali, dott. Sisinni, e da eccezionali immagini portate nelle case di tutti gli italiani da parte del TG-2.

Ognuno ha potuto ammirare quei grandi blocchi monolitici



La conferma di queste novità è venuta da certe ammissioni del Direttore del Ministero dei Beni

sculpti a bassorilievo con motivi decorativi a palma o a spirale.

Essi facevano parte di una balaustra costruita sopra una piattaforma adiacente all'enorme tumulo ed alla quale si accedeva per una larga ma ripida scalinata di cui rimangono sei scalini. Agli inizi di questa scalinata si ergono tutt'oggi due grandi sculture poste ai lati della stessa.

Quella di destra rappresenta una sfinge che, accovacciata, abbraccia un guerriero armato di pugnale. Splendidi il piede destro del guerriero e le tracce del pannello della corta tunica (chitone).

Continua a pag. 13

## Premio B. Magi

Mentre ufficialmente comunichiamo che con il prossimo numero riparte la seconda edizione del "Premio Benedetto Magi", ci prepariamo a festeggiare ed a premiare il vincitore della prima edizione: Zeno Marri.

L'iniziativa nata per ricordare un caro collega che ha speso tutta la sua vita a dirigere il giornale "La Voce di Cortona" combattendo per la sua città ed il suo territorio, ha trovato nei nostri lettori una piacevole adesione, tanto che i voti giunti hanno espresso il gradimento di questa operazione.

Nell'ultimo numero abbiamo dimostrato di non essere molto ferrati "sui santi" avendo scritto che la premiazione si sarebbe tenuta il 12 gennaio, giorno del patrono dei giornalisti. In effetti il giorno è il 24 gennaio ed è appunto in questa giornata che consegneremo a Zeno Marri la targa d'argento.

Il programma prevede: ore 16.30 nella sala del Consiglio Comunale (g.c.) incontro con tutti i giornalisti, i collaboratori delle varie testate, la popolazione.

Nicola Caldaroni e mons. Giovanni Materazzi ricorderanno Don Benedetto Magi. Sarà presente anche il Sindaco e varie autorità culturali.



Teresa Carrubba  
NATALE IN TAVOLA  
NEL MONDO

Antiche usanze e tradizioni natalizie di curiose e gustose ricette.

Luca Sardella  
INVERNO  
E PRIMAVERA

Mese per mese i consigli pratici per le vostre amate piante.

Lucarini





## Ancora sul CAM

Pubblichiamo integralmente l'articolo che ci è stato inviato, anche se in parte riproposto nei quotidiani, per doverosa informazione verso tutti i nostri lettori. Il problema, come si vede, è importante ed attuale ed è giusto che sia dibattuto.

Abbiamo letto sulla stampa locale una violenta polemica sul Convitto Artigiano Minori - C.A.M. di Cortona, nata a seguito di una interrogazione presentata al Sindaco del Comune da parte di tre Consiglieri appartenenti al gruppo P.C.I., Salvicchi, Santagati, Fanicchi. L'intervento dei predetti Consiglieri, se preso sul serio, rischia di procrastinare ancora per lungo tempo la sospirata conclusione della ventiquennale vicenda dell'Istituto che, come è noto, ospita persone handicappate che non possono vivere in famiglia. Sull'argomento e sull'esigenza di giungere al più presto ad una positiva conclusione, si sono di recente registrati anche autorevoli interventi ed interessi, quali quelli del Dr. Mannoni, Difensore Civico nella Regione Toscana; del Consiglio Regionale, a seguito di una specifica interrogazione presentata da gruppo D.C. (Passaleva, Bicocchi, Geloni) all'Assessore regionale Barbini; dal Dr. Bardazzi, Assessore alla Sicurezza Sociale del Comune di Firenze.

Il Comune di Cortona nel novembre scorso aveva finalmente concesso all'Istituto, per la prima volta, una autorizzazione (sia pure provvisoria) per il proseguimento dell'attività. Il provvedimento adottato con encomiabile senso di responsabilità dal Sindaco di Cortona Pasqui, su proposta dell'Ass. alla Sicurezza Sociale Calvani, aveva restituito alle famiglie degli ospiti la fiducia nelle Istituzioni fin'ora assenti dai veri problemi degli ospiti dell'Istituto e delle loro famiglie, e la speranza di una ravvicinata definizione dell'intera, tormentata vicenda.

E questa l'occasione per ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno dimostrato in concreto sensibilità per i nostri problemi.

La suddetta interrogazione è giunta come un fulmine a ciel sereno. Non si riescono a comprendere le vere motivazioni che hanno spinto gli interroganti a muovere così gravi accuse ed a esprimere opinioni e valutazioni per

molti versi offensive.

L'Associazione si permette di domandare agli interroganti:

1) Quante volte nella Loro vita hanno visitato il C.A.M. o strutture analoghe e quale esperienza diretta hanno in materia di handicappati.

2) Come Amministratori della precedente Giunta comunale di Cortona, quali iniziative ed adempimenti di legge hanno adottato nei confronti del C.A.M.

3) Quali prove concrete possono esibire a sostegno delle Loro accuse.

4) Con quale diritto affermano che l'Associazione "spalleggia" il C.A.M.: sia ben chiaro che l'Associazione agisce unicamente per la tutela degli interessi dei propri familiari che presso il C.A.M. sono stati adeguatamente assistiti.

5) Gli interrogativi "disapprovano" il comportamento dell'Associazione. Quale sarebbe un operato dell'Associazione che essi potrebbero approvare. Forse il ritorno dei propri parenti presso le rispettive famiglie?

6) Gli interroganti "comprendono" gli associati. Come intendono manifestare la loro comprensione nei nostri confronti. Forse fornendoci l'elenco delle strutture che garantiscono un trattamento simile a quello assicurato dal C.A.M.; oppure, visto che a loro avviso tale struttura deve essere chiusa, ospitando permanentemente i nostri parenti presso le loro famiglie?

Riteniamo che solo rispondendo adeguatamente a tali interrogativi, i predetti Consiglieri potranno mettere in evidenza la serietà del loro intervento e la responsabilità che ne derivano. Diversamente, come dicevamo all'inizio, tale intervento non è da prendersi sul serio, ma da considerarsi solo come un'azione tesa a boicottare un procedimento istruttorio che si stava avviando ad un positivo risultato.

Quanto alla retta, definita "bella cifra" dagli interroganti, se consideriamo che negli alberghi due stelle di Cortona e Arezzo la pensione completa in camera singola

costa da L. 55.000 a L. 80.000 e negli alberghi tre stelle delle stesse località costa da L. 70.000 a L. 120.000, le 82.500 lire richieste dal C.A.M., ma non ancora concesse e bloccate a L. 68.000, sono ben poca cosa trattandosi di ospiti bisognosi di assistenza diretta continua, vigilanza diurna e notturna, vestiario e servizio di guardaroba e lavanderia, assistenza psichiatrica e spesso farmacologica, vizi vari, organizzazione del tempo libero, trasferimenti in zone climatiche sia estive che invernali, gite turistiche, servizio di assistenza sociale etc. (servizi che il C.A.M. ha sempre fornito, ma dei quali la Giunta Regionale con delibera del 5/11/90 n. 9576, stabilisce l'importo delle rette da corrispondere per l'anno 1990 ai Centri privati che ospitano soggetti con problematiche analoghe a quelle che caratterizzano gli ospiti del C.A.M. ed in base all'entità numerica di personale di assistenza in L. 155.820 giornaliera.

L'Associazione invita pertanto il Comune di Cortona e la U.S.L. 24 a proseguire senza ulteriori indugi agli adempimenti necessari per il rilascio delle autorizzazioni definitive per lo svolgimento dell'attività C.A.M.

In particolare:

1) La classificazione della struttura in base alle leggi vigenti, tenendo conto della tipologia degli utenti attualmente presenti.

2) La definizione del programma di adeguamento della struttura agli standard regionali (strutture edilizie, personale, requisiti igienico-sanitari, etc.).

3) Il rilascio delle autorizzazioni definitive per l'esercizio dell'attività.

4) La definizione dei tempi per la realizzazione di quanto sopra.

Ci risulta che il C.A.M. è da tempo ampiamente disponibile ad accogliere ogni orientamento operativo e gestionale che venga tempestivamente indicato dalle autorità competenti.

Dr. Carlo Ognissanti  
(Presidente dell'Ass. familiari degli Ospiti del Convitto Artigiano Minori C.A.M. - S. Margherita di Cortona)

Ristorante  
Pizzeria  
**IL MOLINO**  
CUCINA TIPICA  
Montanare - tel. 614192

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

anticità  
**Le Logge**  
Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)  
Tel. 0575/630113



di Nicola Caldarone

## A proposito dei "servili"

Spesso ci tocca rispondere a domande sull'uso dell'ausiliare *essere* o *avere* coi verbi servili *dovere*, *potere*, *volere*, quando questi sono posti a servizio dell'infinito di un altro verbo. Si deve dire *Sono dovuto andare* oppure *Ho dovuto andare*?

Anche per questi casi, naturalmente, la grammatica ha stabilito la sua regola, che dice: i verbi servili *dovere*, *potere*, *volere* assumono nei tempi composti lo stesso ausiliare (*essere* o *avere*) richiesto dal verbo all'infinito con cui si accompagnano. Perciò bisogna dire: "Io sono dovuto andare"; perché si dice "io sono andato"; ma "io ho dovuto parlare", perché si dice "io ho parlato". C'è un esempio del Manzoni che sembra fatto apposta per fissare questa regola: "Non ha mai voluto mangiare, non è mai voluta venire...": è la vecchia, messa a guardia di Lucia, che parla all'Innominato (cap. XXII). Il Manzoni ha detto "non ha mai voluto mangiare", perché il verbo mangiare richiede l'ausiliare *avere* (ho mangiato), ma ha detto "non è mai voluta venire", perché il verbo *venire* richiede l'ausiliare *essere* (sono venuto).

Un altro esempio del Leopardi: "Una piccola parte del genere umano non è potuta arrivare al presente stato civile, se non dopo una quantità innumerevole di secoli".

Il Leopardi ha detto "non è potuta pervenire", perché anche *pervenire*, come prima *venire*, esige l'ausiliare *essere* (sono pervenuto). La regoletta dunque è molto semplice e va, in linea di massima, rispettata.

Spesso però avviene questo: che essendo i verbi *dovere*, *potere* e *volere*, per natura transitivi ed ecclesiastiche ed egli si adattò ai nuovi sistemi.

Laureato in legge, fu di animo assai devoto e fondò in Cortona una confraternita religiosa di laici. Come rimatore si dilettò in versi ascetici, stampando nel 1584 *Delle rime spirituali* e nel 1590 *Delle*

meditazioni nella vita di Cristo, poema in 24 canti, che il figlio fece ristampare 28 anni dopo con il titolo *La Cristiade poemica eroica* quasi si trattasse di opera poetica. Invece è opera erudita, ove il Laparelli fa sfoggio di frasi lambiccate, antitesi e lungaggini varie; la sola narrazione dei misteri della passione di Gesù occupa 12 capitoli. Manca nel saggio lo spirito vivificante dei poeti, né avrebbe potuto esserci data l'atmosfera repressiva che gli scrittori dovevano sopportare ed il carattere ossequioso dell'autore.

Pier Antonio Santucci, teologo e grammatico, morto nel 1691, fu di questa famiglia il cui nome si rese assai noto in Portogallo per l'attività del fratello Bernardo, che

Presentato a Firenze  
«Il Giornale per i bambini»

A Firenze nel Gabinetto Letterario Viessesu a Palazzo Strozzi il 27 novembre è stata presentata l'opera "Giornale per i bambini", pubblicata dalla Casa Editrice L'Acacia con sede a L'Aquila. Si tratta della ristampa anastatica della prima edizione originale del periodico illustrato per ragazzi pubblicato a Roma dal 1881 al 1889, dove compare per la prima volta, a puntate, la "Storia del burattino" di Carlo Collodi. L'importante iniziativa si inserisce nel quadro delle commemorazioni celebrative in onore a Carlo Collodi che, iniziate nel 1981 per il "compleanno" di Pinocchio, proseguono con l'anno in corso per un altro anniversario, quello del suo autore, morto il 26 ottobre del 1890. Il "Giornale per i bambini" rappresenta la più ampia raccolta di letteratura per l'infanzia del tardo Ottocento e testimonia, tra l'altro, un momento di aggregazione del più famoso scrittore e dei maggiori illustratori dell'epoca. Fin dai primi numeri, infatti, collaborarono al "Giornale per i bambini" - fondato a Roma da Ferdinando Martini - Matilde Serao, Emma Perodi, Emilio De Marchi, Carlo Collodi (che ne fu anche direttore dal 1883 al 1885), Ida Baccini e tanti altri ancora. La presenza di tali autori introdusse grandi elementi di novità nel panorama della letteratura periodica delle giovani generazioni, facendo del "Giornale per i bambini" un veicolo di promozione della letteratura contemporanea. Da quelle pagine nacque, come si è detto, Pinocchio la cui storia, raccolta in volume nel 1883 dall'editore Paggi di Firenze, con il titolo definitivo "Le avventure di Pinocchio", diventerà il più grande successo letterario di tutti i tempi.

E.D.S.

**FOTOMASTER**  
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE  
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

Cortonesi illustri

## Marcantonio Laparelli e Pier Antonio Santucci

Ricorrono quest'anno i centenari della morte di due doti cortonesi: Marcantonio di Francesco Laparelli e Pier Antonio di Carlo Santucci.

Marcantonio Laparelli, morto nel 1591, era figlio del celebre architetto militare Francesco. Visse in un periodo in cui i governi dispotici soffocavano la spontaneità degli autori con censure politiche ed ecclesiastiche ed egli si adattò ai nuovi sistemi.

Laureato in legge, fu di animo assai devoto e fondò in Cortona una confraternita religiosa di laici. Come rimatore si dilettò in versi ascetici, stampando nel 1584 *Delle rime spirituali* e nel 1590 *Delle*

Presentato a Firenze  
«Il Giornale per i bambini»

A Firenze nel Gabinetto Letterario Viessesu a Palazzo Strozzi il 27 novembre è stata presentata l'opera "Giornale per i bambini", pubblicata dalla Casa Editrice L'Acacia con sede a L'Aquila. Si tratta della ristampa anastatica della prima edizione originale del periodico illustrato per ragazzi pubblicato a Roma dal 1881 al 1889, dove compare per la prima volta, a puntate, la "Storia del burattino" di Carlo Collodi. L'importante iniziativa si inserisce nel quadro delle commemorazioni celebrative in onore a Carlo Collodi che, iniziate nel 1981 per il "compleanno" di Pinocchio, proseguono con l'anno in corso per un altro anniversario, quello del suo autore, morto il 26 ottobre del 1890. Il "Giornale per i bambini" rappresenta la più ampia raccolta di letteratura per l'infanzia del tardo Ottocento e testimonia, tra l'altro, un momento di aggregazione del più famoso scrittore e dei maggiori illustratori dell'epoca. Fin dai primi numeri, infatti, collaborarono al "Giornale per i bambini" - fondato a Roma da Ferdinando Martini - Matilde Serao, Emma Perodi, Emilio De Marchi, Carlo Collodi (che ne fu anche direttore dal 1883 al 1885), Ida Baccini e tanti altri ancora. La presenza di tali autori introdusse grandi elementi di novità nel panorama della letteratura periodica delle giovani generazioni, facendo del "Giornale per i bambini" un veicolo di promozione della letteratura contemporanea. Da quelle pagine nacque, come si è detto, Pinocchio la cui storia, raccolta in volume nel 1883 dall'editore Paggi di Firenze, con il titolo definitivo "Le avventure di Pinocchio", diventerà il più grande successo letterario di tutti i tempi.

E.D.S.

la divulgò un nuovo metodo scientifico per l'insegnamento chirurgico, avviando ad una diversa impostazione gli studi anatomici.

Il Santucci fu parroco di S. Cristoforo e compose brevi liriche acetiche, un trattato di retorica ed una *Vita di S. Margherita*, in versi sciolti, della quale pubblicò solo il primo volume. Le sue composizioni sono conservate presso la Biblioteca di Comune e dell'Accademia Etrusca. Non vanno oltre la compilazione erudita, secondo i canoni del tempo; manca anche in queste opere l'afflato poetico.

Nella Nardini Corazza

Al Teatro Signorelli

## Gastone Moschin ne «Il gabbiano»

Prolungati e calorosi applausi hanno salutato il pieno successo de "Il Gabbiano" di Anton Cecov, presentato dalla compagnia teatrale Mario Chicchio, per la regia di Mario Missiroli, con Gastone Moschin.

Nel ruolo di Konstantin, scrittore affermato, sfodera poco alla volta i toni sobri e calcolati di una scettica malinconia malcelata dietro un'apparente ironia. Intorno a lui un cast notevole di interpreti. A partire da Marzia Ubaldi (sua moglie nella vita) nella parte di Irina, personaggio evanescente, ma al tempo stesso insensibile ed avaro. Emanuela Mo-

schin (al suo esordio con il padre), dolcissima Nina, di cui Konstantin si innamora perdutamente, riscoprendo in lei quella giovinezza interiore e quell'entusiasmo sopiti dagli anni? Di grande effetto le scenografie che ricreano una foresta dalle tinte acquarellate. I costumi fanno da intonatissimo pendant. Uno spettacolo, insomma davvero di gusto, di raffinata piacevolezza che restituisce al pubblico quel desiderio, di buon teatro, spesso riposto, a malincuore, nel cassetto delle cose da dimenticare.

Lucia Bigozzi

## La «Deposizione» di Stan Mullins

La Chiesa dello Spirito Santo in Cortona, una Chiesa disegnata da Filippo Berrettini e finita di costruire intorno alla metà del '600, si è arricchita da ieri di una nuova opera: si tratta di un imponente dipinto raffigurante la Deposizione di Cristo. Ne è autore un giovane pittore della Georgia University che ha voluto così lasciare in questa Chiesa e per questa Comunità religiosa la testimonianza di un messaggio spirituale costruito a contatto con il fascino antico della Città che fu patria del Signorelli, del

Berrettini e del Severini. Nel pomeriggio del 20 dicembre, alla presenza del Vescovo di Arezzo Mons. D'Ascenzi e di numerosi fedeli, il parroco don Emilio Rossi ha presentato il programma della serata che comprendeva la benedizione e la presentazione del dipinto; ha sottolineato l'importanza e la singolarità dell'avvenimento in questa Chiesa e per questa Comunità religiosa la testimonianza di un messaggio spirituale costruito a contatto con il fascino antico della Città che fu patria del Signorelli, del

Berrettini e del Severini. Nel pomeriggio del 20 dicembre, alla presenza del Vescovo di Arezzo Mons. D'Ascenzi e di numerosi fedeli, il parroco don Emilio Rossi ha presentato il programma della serata che comprendeva la benedizione e la presentazione del dipinto; ha sottolineato l'importanza e la singolarità dell'avvenimento in questa Chiesa e per questa Comunità religiosa la testimonianza di un messaggio spirituale costruito a contatto con il fascino antico della Città che fu patria del Signorelli, del

È lo stesso prof. Zaccaria, stimato ispettore scolastico e per anni direttore didattico al

Circolo di Cortona, ha presentato il pittore Stan Mullins, enumerandone i più significativi meriti acquisiti in Italia e in America. Ha ricordato i lavori eseguiti per la piscina di Camucia e per il reparto oncologico di pediatria di Perugia ed ha anticipato i suoi progetti per l'immediato futuro. Dalla presentazione è emerso il profilo di un pittore che, nonostante la sua giovane età, ha tutte le carte in regola che, sostenute come sono da una profonda umanità, consentiranno senza dubbio a Stan Mullins di cogliere gli sperati successi.

Chiamato ad illustrare l'opera il prof. Nicola Caldarone ha tracciato un sintetico itinerario della Storia dell'arte sacra ed ha affermato la necessità di una maggiore attenzione verso l'arte contemporanea

che, per molti aspetti, ha riscoperto il sentimento del sacro e del religioso, con la complicità della interiorità dell'artista.

Ha esplorato il dipinto da un punto di vista estetico e spirituale, affermando, in conclusione, che l'opera di Stan Mullins presenta una dignità tale da giustificare la sua presenza nella suggestiva Chiesa dello Spirito Santo.

Nella foto:  
La suggestiva Deposizione, sistemata nella parete destra della Chiesa dello Spirito Santo con l'Autore Stan Mullins e Prisca Zaccaria.

**HI-FI**  
B. BERNASCONI  
Installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Simudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**oto**  
**STUDIO**  
Sfriso  
CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

**EDITRICE**  
**GRAFICA**  
«L'ETRURIA»  
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi  
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)



## Antonio Verri il geologo della Valdichiana

Il sistema geologico della Val di Chiana e del Trasimeno è stato sempre al centro di vivaci interessi per le sue interessanti caratteristiche e per i numerosi enigmi racchiusi nella costituzione della fertile pianura e dei colli ricchi di storia, non ultima quella di Cortona Etrusca.

Nel 1800 il problema fu acutamente e meticolosamente affrontato da Antonio Verri di Città della Pieve che, dopo aver percorso palma a palma tutta l'area ne catalogò reperti e campioni dando vita a interessanti raccolte menologiche e di fossili conservate in parte nella città natale in parte in altri Musei italiani.

Ricostruendo la vita millenaria della Regione, Verri riuscì a delineare le fasi fondamentali delle varie epoche geologiche che ne alterarono profondamente tutto il sistema oro-idrografico.

Le masse calcaree intorno al Monte Amiata, le arenarie nei monti di Palazzolo, Sinalunga, Cortona fino a Perugia e al Monte Cetona, gli strati di creta argillosa ed arenaria sottoposti a forti pressioni e per questo inclinati e contorti, gli immensi banchi di conchiglie fossili e quant'altro Verri studiò e individuò con i mezzi a disposizione in quel tempo, narrarono all'appassionato ricercatore e ai suoi contemporanei di mari profondi e litorali sabbiosi, di sconvolgimenti vulcanici terribili che furono il preludio di una lenta stabilità in un palcoscenico geologico ai limiti della fantascienza.

A questi eventi si devono le masse trachitiche lanciate dal grande vulcano dell'Amiata per tutte le collinette della Val di Chiana e della Val d'Orcia e le caratteristiche minerali degli strati delle zone di Rapolano, di Cetona, Chianciano.

Tutti i giacimenti marittimi e fluviali svelati da strati di conchiglie fossili alternati con ciottoli rotondeggianti testimoniarono il succedersi della vita marittima con quella dei fiumi a causa di ripetuti innalzamenti e abbassamenti della terra. I banchi di conchiglie più alti rivelarono allo studioso i massimi livelli raggiunti dal mare e quindi le isole di terraferma diventate poi colline.

Nelle ere Neozoica, Quaternaria e Terziaria si spensero i fuochi dei vulcani e si affievolirono i frequenti terremoti, poi si abbassò la temperatura e iniziò il declino dei colossali animali che erano stati sovrani incontrastati delle terre emerse. Fece timida comparsa, invece, i primi rappresentanti della razza umana destinata a dominare la terra e al geologo divenuto paleontologo si dipanarono davanti agli occhi altre vicende e altre meraviglie legate alle prime manifestazioni della nostra antichissima civiltà.

Da Cortona, dove sostò nel 1869, Verri osservò e tentò di spiegare la struttura geologica

dell'estremo lembo del Trasimeno derivandola dalla costituzione delle colline ad esso sovrastanti.

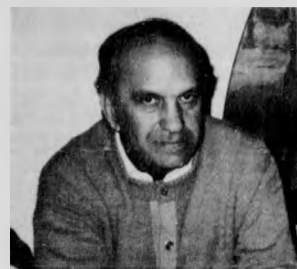
La carta da lui delineata e conservata a Città della Pieve, si può considerare un esempio di studio e documentazione

molto interessante poiché raccoglie e spiega visivamente i risultati di anni di studio ed anche oggi, a distanza di oltre un secolo è da considerarsi attendibile.

Isabella Bietolini



## Carlo Guido



lavoro lo lascerà sempre vivo nel ricordo di chi lo ha conosciuto ed amato.

## La provincia di Jimmi

"La provincia di Jimmy" è quel fantastico caleidoscopio di aspirazioni, sogni, illusioni che animano la vita amorfa e sbiadita della provincia fiorentina. Lo scenario è appunto quello della val di Pesa, a sud di Firenze. In esso si narra la realtà sociale di un piccolo centro cittadino appena dietro l'angolo, ma significativo, emblematico delle tensioni e dei mutamenti in atto nella società italiana, appena fuori dagli orrori del secondo conflitto mondiale.

Jimmy sta per James Dean, il mitico, l'indimenticabile idolo del cinema anni '50, cui molti giovani si ispirano in nostalgiche emulazioni. Uno spettacolo godibilissimo, magistralmente "architettato" tra il serio ed il faceto. Una rappresentazione divertente (ritmata dalle sagaci espressioni in dialetto fiorentino dei protagonisti), ma densa - al tempo stesso - di spunti per significative riflessioni. Ed il merito va, ovviamente, all'autore, Ugo Chi-ti che, con la "provincia di Jimmy" "la terra e la memoria" ed "allegretto (perbene... ma non troppo), completa un progetto drammaturgico con il quale ripercorre gli ultimi cinquant'anni della nostra sto-

ria. Il tema centrale del testo di Chiti si focalizza in una sorta di indagine all'interno della famiglia, riproposto con i "ruoli canonici", ma resa estremamente vulnerabile nel suo equilibrio, dalle vicende di quel periodo. Due sono i personaggi, assolutamente agli antipodi, che ne sintetizzano e ne qualificano l'identità. Il padre, un partigiano, eroe mancato, quindi relegato, suo malgrado, al ruolo di perdente: il figlio, un giovane provato dall'estenuante permanenza in sanatorio dove scopre le proprie tendenze omosessuali. L'epilogo del narrato: si risolve con la scomparsa, inattesa, del capofamiglia; un evento drammatico che sancisce, di riflesso, la "morte" dell'intero nucleo, stabilendo già in essa, una nuova e definitiva rinascita.

Lucia Bigozzi

### STORIA DI CORTONA

La Casa Editrice Atesa di Bologna ha inviato a molti concittadini un opuscolo per reclamizzare la ristampa anastatica del volume "La storia di Cortona" di Paolo Uccelli a lire 46.000. È importante quanto contenuto nell'opuscolo ma è altresì doveroso ricordare ai nostri lettori che l'Ed. Grafica L'Etruria ha già ristampato l'opera in copia anastatica a lire 25.000.



Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Cortona  
Antiquariato s. n. c.  
Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544

## Anche noi vogliamo dire la nostra

Siamo un gruppo di giovani camuciesi e vorremo cogliere l'occasione per porre all'attenzione della gente anche una nostra necessità. Si parla, di una possibile eliminazione del piccolo parco-giochi in piazza della Libertà a Camucia, per far posto ad una strada. Non vogliamo mettere in discussione l'utilità della rete stradale, ma vorremo che anche le nostre esigenze siano difese con convinzione.

Nei pressi della stazione ferroviaria non esiste uno spazio dove poter fare, in tranquillità, quattro salti, parlare, giocare insomma senza correre il rischio delle macchine che corrono veloci, se questo ultimo fazzoletto di terra verrà utilizzato in altro modo.

Siamo certi che molti genitori sono dalla nostra parte, anzi vorremo che presto vengano riportati i pochi giochi, che sono stati prelevati per una

manutenzione.

Abbiamo raccolto molte firme e adesioni, abbiamo avuto anche un consenso telefonico dal Sindaco, speriamo che il nostro piccolo spazio non debba sparire; saremmo lieti se

ci venisse offerta la possibilità, sempre nella zona, di uno spazio più grande ed opportunamente attrezzato, potremmo così ricordare le volontà di tutti.

Susanna Citti

## In merito al Premio Don Benedetto Magi

*I molti consensi raccolti (forse anche troppi) mi hanno fatto senza dubbio molto piacere, sono grato veramente di cuore a tutti quanti mi hanno rivolto un segno tangibile di stima e di affetto.*

*In particolare vorrei aggiungere che la mia adesione è stata dettata dallo spirito con*

*cui la direzione ha voluto ricordare l'impegno e la dedizione di Don Benedetto Magi per l'affermazione e la divulgazione di un giornale "cortonese" cattolico.*

Ivan Landi

## Camucia ... vista di notte

Simpaticamente Camucia, in questi giorni di festa ha fatto bella mostra di sé; le principali strade infatti del nostro paese si sono colorate ed illuminate. Certamente però i marciapiedi sconnessi, ingombri o inesistenti hanno fatto cadere più volte lo sguardo dove venivano messi i piedi, che per poter ammirare i vari giochi di luce.

Quest'anno inoltre è stato meglio disposto l'addobbo che ha interessato anche più strade. Ma se tutto ciò è potuto essere, gran parte del merito lo si deve all'attiva partecipazione di molti commercianti e dalle generosità di diverse famiglie. Il coordinamento del tutto non poteva che non essere

dell'onnipotente "Ghioghele"; infatti Fernando con l'aiuto dei fratelli Mauro e Nevio Tarquini, si è impegnato perché tutto riuscisse nella maniera più efficiente e bella.

Interessante ed indovinata l'illuminazione di via Regina Elena, qualcuno l'ha paragonata a più "illustri viali. Suggestive sono state però tutte le strade, ed ognuna ha proposto una particolarità.

Cogliendo lo spirito degli organizzatori si ringraziano tutti quanti hanno contribuito anche l'amministrazione comunale, che ha permesso l'allacciamento alla rete elettrica.

I. L.



## Il mio amico Antonio



Era estate, tutto era riuscito benissimo; la gente si era divertita e soddisfatta, per la simpatica serata passata nel giardino della canonica del Calcinai.

Tutto quindi era filato liscio, anche se preoccupazioni e problemi avevano tenuto in apprensione tutto il consiglio, in particolare Antonio, sempre premuroso di fare bene.

L'impegno era stato grande, ora c'era rimasto l'ascolto dell'allegria e la visione dei fuochi artificiali. Visibilmente stanco

Antonio era soddisfatto, nulla quindi lasciava prevedere che in così breve tempo ci avrebbe lasciato.

Invece ecco il male che si fa strada e vince l'uomo sensibile e generoso, meravigliosamente gentile. Non è la solita litania questo mio dire, è la cosa più giusta che si debba fare, doverosa perché il mondo ha bisogno di persone simili, perché la loro presenza colora a tinte brillanti un universo che si fa sempre più scuro e cattivo.

Il Calcinai, Camucia, Cortona hanno perso semplicemente un "gentile signore, un "gentiluomo" nel vero senso della parola.

Tutti saremo grati e riconoscenti per l'impegno profuso per la vita parrocchiale, per l'affettività generosamente data, per la operosità rivolta ad opere di volontariato. In tutti ha lasciato un segno, un forte segno coerente, desideroso di giustizia; se ne andato senza far rumore senza disturbare nessuno, non ha retto a questo strano inverno, variabile come l'animo di molti uomini. In noi ora, è rafforzato quell'impegno di essere disponibili, di essere utili agli altri, ora noi siamo più soli ma più responsabile, non ci saranno più amorevoli discussioni sulla caccia o sui tuoi pesci, nascosti nell'acqua fattasi scura ed orfana. Ora tu potrai fotografare paesaggi infiniti e non farfare più sogni irrealizzabili, ora tu sei nella realtà, nella grande realtà di ogni credente: "la vita eterna".

I. Landi

I. Landi

## A Cegliolo ... um presepe che fa pensare

Sotto la creativa regia di don Ferruccio Lucarini, alcuni giovani a S. Pietro hanno presentato un particolare e significativo presepe.

Alla parte elettrica ha pensato l'esperto Patrizio Sorchi, con il valido aiuto di Sebastiano Mazzieri. Va ricordato che Patrizio è da vari anni alla "direzione tecnica" del presepe di S. Eusebio, perché legato affettivamente da una lunga amicizia con il parroco.

La parte meccanica è stata curata da Luciano Meoni assieme ad Andrea Molicci, la preparazione e il montaggio, particolarmente complesso è stato di Paolo Caterini, mentre l'allestimento e la figurazione sono state curate da Cecilia Lesti.

Il visitatore, all'inizio, non scorge nulla di particolare, sembra un ... presepe tradizionale: la capanna, la borracina, i pastori, il ruscello, ma ad un tratto dal cielo ecco che cala un piano ed appare un nuovo presepe ... quello degli uomini di oggi.

Tra le dune del deserto si vedono carri armati, vicino ad un oasi un esercito pronto alla guerra, in un altro lato aerei, elicotteri pieni di armi. Senza

Gesù la pace non trova più posto.

Complimenti Ferruccio; bambini tutti accogliete nel vostro cuore il suo suggerimento, gettate le vostre armi anche se fatte solo di plastica e portate il vostro sorriso, la vostra gioia di vivere in tutti gli uomini che hanno perso questo grande valore: "O Gesù vieni a nascere in un deserto di guerra, fa che torni ad essere un oasi di pace...".

Videoteca  
**SKORPION** .d.f.  
di Marcelli e Davitti

Via Gramsci 51  
Tel. 0575/630234  
52042 Camucia (Ar)

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia  
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

## LA SANITARIA



CAMUCIA  
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





Preoccupazioni scolastiche

## Terontola sarà scelta come capro espiatorio?

A giudicare da quanto bolle in pentola si direbbe di sì.

Il 3° Circolo Didattico con sede in Terontola e comprendente la zona sud-orientale del comune di Cortona con le scuole elementari di Terontola, Ossaia, Pietraia, Capezzine e Pergo, sembra che sia frastornato da una grave crisi derivante dalla riforma della legge 148 '90 sull'ordinamento delle scuole elementari.

La fase di applicazione graduale della legge, che dà vita al funzionamento dei cosiddetti "moduli", con la presenza di più docenti per ogni classe, porterà nell'ambiente della scuola elementare nuove ristrutturazioni per le quali, a nostro modesto parere, occorre oltre che ossequio alle norme burocratiche una abbondante dose di buonsenso per coloro che sono chiamati a decidere.

La notizia, giunta anche all'orecchio dei genitori delle elementari e materne del 3° circolo, sta procurando non poche preoccupazioni e ha dato luogo anche ad una assemblea urgente svoltasi il 12 dicembre 1990, sotto la presidenza del dott. Alfredo Mariangeloni, segretaria la signora Antonella Milli. Al termine dell'animato dibattito è stato redatto il seguente documento inviato al Provveditore agli Studi di Arezzo, al sindaco di Cortona, al Direttore didattico del 3° Circolo, al Presidente del Distretto scolastico n. 32, ai presidenti delle Circostrutture cortonesi 2, 3 e 9, al Presidente del Consiglio scolastico provinciale, ai sindacati scuola ed alla stampa.

"*Preso atto*: a) dei provvedimenti, già avvenuti, di soppressione delle scuole elementari di Pietraia, Montanare ed Ossaia (ad esaurimento); b) delle ipotesi di ristrutturazione dei tre circoli in un prossimo futuro (da 3 a 2); c) della scadenza di presentazione degli organici al competente Provveditore;

d) dell'incredibile e quindi di una probabile chiusura di un plesso ottimale come Capezzine; *Ritengono*: - di non poter permettere che l'amministrazione comunale decida, solo per motivi politico-campanilistici, di "SVENDERE" una scuola valida, sia per le strutture, sia per il potenziale educativo, come è il plesso di Capezzine. L'amministrazione comunale non può continuare ad IGNORARE l'inderogabile necessità di prendere un provvedimento razionale (accorpamento con

S. Lorenzo) che permetta la trasformazione della Scuola elementare di Capezzine da tempo pieno in "moduli".

Capezzine rappresenta non solo un polo educativo-scolastico, ma è anche l'unica scuola di quel territorio in grado di recepire al meglio le istanze innovative della riforma, ivi compresi i rientri pomeridiani. L'operazione di fusione è inevitabile e deve avere tempi di realizzazione rapidi. *Sostengono* - inoltre che l'amministrazione comunale non può ritenere oggettivamente credibile e funzionale il mantenimento di due Direzioni didattiche dislocate una a Cortona e l'altra a Camucia, distanti solo 3 Km. e costituenti di fatto un'unica realtà geografica.

Un provvedimento di quel genere vorrebbe dire *penalizzare* ancor più la popolazione di Terontola, già priva di tanti altri servizi ed *annullare* l'unica istituzione in grado di ga-

rantire un reale raccordo culturale.

Precisano ancora che il plesso di Terontola è il più numeroso dopo quello di Camucia, raccoglie fra le scuole materne ed elementari più di 250 alunni, e lo stesso paese è sicuramente un centro in espansione.

Da quanto sopra espresso si evince che le richieste non sono frutto di rivendicazioni esclusivamente campanilistiche, ma sono suffragate e confortate da elementi di natura tecnica ed organizzativa tali da prospettare soluzioni fattibili, realistiche e qualitativamente valide per una scuola efficace, efficiente ed aderente ai bisogni dell'utenza.

Per difendere questa realtà educativa i genitori si dichiarano all'unanimità disponibili a mobilitarsi anche per evitare che un'iniziativa decisionale resti esclusivo appannaggio dei politici".

L. Pipparelli

Nelle visite di Mons. D'Ascenzi

## Gradimento e partecipazione numerosa

Dall'8 al 15 dicembre scorsi il Vescovo Giovanni D'Ascenzi ha esaurito le visite pastorali del Vicariato della Valdichiana est, comprendente le parrocchie di Terontola, Riccio, Ossaia, Pietraia, S. Lorenzo Rinfrena, Capezzine, Gabbiana.

Tanti momenti dello spirito in questo nostro tempo che trabocca di ampi spazi di materialismo. Un contatto che, senza dubbio, ha rinforzato nella gente la luce della fede, ha portato bagliori di speranza nelle case dei malati, tra gli anziani, tra i meno economicamente fortunati, risvegliando sentimenti spesso sopiti dalle brutture che quotidianamente ci coinvolgono.

Decine e decine di ragazzi nelle varie parrocchie, dopo appositi corsi catechistici, hanno ricevuto il sacramento della Cresima Nella parrocchia di Terontola ben 25 sono stati i cresimati. Eccoli: *Simone Michele Camilloni, Luca Capecci, Emiliano Ferretti, Alessandro Fragai, Giancarlo Lazzeri, Daniele Mammoli, Marco Meoni, Luca Presentini, Marco Tanganelli, Mirco Tremori - Manola Baldi, Monica Giuseppina Capecci, Daniela Cinzia Caprini, Pamela Felici, Sara Fragai, Luana Giovanna Manciozzi, Marica Nicoziana, Laura Federica*

L.P.

Alla materna "Maria Immacolata"

## L'arrivo di Babbo Natale

Anche Terontola ha la sua piccola "Scala", situata nel salone della Casa del Giovane. E quando si annuncia l'atmosfera natalizia, come in altre occasioni, un nutrito numero di straordinari attori in erba si esibiscono sulla scena con ingenuo...lirismo, per la soddisfazione di una platea traboccante di gente.



Sono i piccoli alunni della scuola materna "Maria Immacolata" che, preparati con molta bravura riescono ad intrattenere per un pomeriggio con un ricco programma di balletti, di canzoni, di quadri suggestivi, di scenette, di trovate umoristiche, accompagnati magistralmente da moderne musiche, da sapienti giochi di luce che aprono sul palcoscenico immagini fiabesche, coinvolgendo gli spettatori attraverso momenti di dolcezza infantile, d'ilarità, di gioia e di ammirazione.

Gli scenari veramente artistici, di buongusto e ben intonati alle varie situazioni sono opera degli stessi genitori e delle insegnanti che mostrano grande abilità anche nel regolare le luci e nel mettere in onda musiche e canti d'occasione dando allo spettacolo un'impronta fantasmagorica.

Scroscianti applausi hanno punteggiato lo spettacolo mentre fotografi e telecameristi puntavano ininterrottamente i loro obiettivi per fissare i momenti di gioia dei piccoli attori e per poter rigoderne le scene nella pace familiare.

Il clou della serata s'è verificato naturalmente al momento in cui

s'è spalancato l'ingresso del salone e, a bordo di una... misteriosa slitta, è apparso Babbo Natale quasi seppelito sotto una autentica valanga di regali. Il fiabesco personaggio sembra che quest'anno abbia anticipato la sua visita alla settimana precedente il Natale perché a causa della perestroika, è dovuto poi recarsi anche

negli ex paesi comunisti dell'est, ampliando così il suo campo di azione.

Il buon...vecchione, contornato dai piccoli strabilianti di meraviglia, ha dato lettura di alcune letterine ricevute da vari bambini, poi la distribuzione alla ottantina di scolari elettrizzati dalla gioia s'è protratta per diverso tempo.

Nell'osservare quella festosa massa di piccoli frugoli incontinenti di allegria c'è venuto naturale riflettere che mentre in tutte le scuole di Italia si verificano sfolamenti per la triste crisi demografica, la Scuola materna "Maria Immacolata" di Terontola trabocca di presenze.

Non c'è quindi che rallegrarsi e congratularsi con l'organizzazione, con le ottime insegnanti guidate dalla Direttrice Suor Grazia impegnate oltre l'obbligo professionale, con il personale che collabora con capacità e con affezione e con il caro Mons. Dario Alunno che da oltre trent'anni è rimasto con fede al volante di questa stupenda istituzione.

Leo Pipparelli  
Nella foto:  
Un gruppetto degli attori

## NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

**PIPPARELLI**  
**Cartolibreria Ciocattoli**  
FOTOCOPIE  
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA  
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

## Il Gruppo Corale della Parrocchia

Valentina Bricchi tredici anni e mezzo, ha scritto per il nostro giornale l'articolo che segue e che illustra efficacemente l'attività del "coro parrocchiale" di cui lei fa parte. Lo pubblichiamo volentieri anche perché vorremmo che il suo lodevole impegno rappresentasse un esempio contro l'indifferenza, capace quindi di coinvolgere nella trattazione di vari argomenti altri giovani del paese e in particolare modo i molti studenti degli istituti scolastici superiori e delle università. Essi, infatti, costituendo una potenziale risorsa di capacità e di idee, non sempre esplicabili attraverso il conformismo e la dinamica di routine, potrebbe cogliere l'opportunità di mettere in luce, da angolazioni sicuramente interessanti, valide osservazioni e originali iniziative, ed esprimere nel contempo la realtà del mondo giovanile.

M.R.



In questi ultimi tempi la Parrocchia di Mercatale ha subito molti miglioramenti arricchendosi sia dal punto di vista architettonico che a livello di nuove iniziative: la facciata dell'edificio religioso ha cambiato aspetto dopo che sono stati sostituiti gli stipiti, le scale, il portale, la lunetta sopra di questo, mentre all'interno della chiesa sono state sostituite le vetrate sempre per opera della stessa brava artista che ha affrescato la lunetta.

Per quello che riguarda le iniziative bisogna ricordare la pesca di beneficenza che da quattro anni ogni domenica delle Palme raccoglie fondi per opere di bene e per la parrocchia; le sempre più frequenti raccolte di fondi per la Caritas e gli altri organismi di aiuto al terzo mondo e ai popoli bisognosi. Inoltre da circa tre anni le messe celebrate da don Franco Giusti hanno un "accompagnamento musicale": vale a dire un coro che tuttora per ogni occasione religiosa importante permette ai fedeli di alternare durante la messa momenti di ascolto della liturgia e momenti di ascolto di

canzoni che "commentano" i temi sacri. Il gruppo è composto in media da 24-25 elementi dai 12 anni in su, più uno: il nostro "direttore", il maestro Alessandro Panchini.

Da molti anni le messe a Mercatale non avevano più il contributo di un coro; l'ultima formazione completa e impegnata comprendeva i giovani di dieci anni fa, e anche se non aveva un maestro qualificato come Alessandro Panchini e si avvaleva solo di una modesta base musicale, sapeva offrire momenti di riflessione ai fedeli.

Gli inizi della ripresa di questa attività non sono di certo stati molto brillanti perché il gruppo era composto per la maggior parte da giovanissime che in fondo di musica e canto corale non sapevano molto: ma con la buona volontà e l'abile (e paziente!) guida del m.o Panchini i risultati non sono tardati ad arrivare. Da qual-

ta a Mercatale, andare "in trasferta" comporta non pochi problemi quali il trasporto, la collocazione (ci sono sempre problemi di spazio) e la giusta disposizione. Ma a parte questi piccoli inconvenienti tecnici, i risultati sono sempre stati brillanti: il nostro servizio è stato anche richiesto dalla vicina parrocchia di Lisciano Niccone in occasione della celebrazione delle Cresime nel maggio '89.

Il repertorio non è sempre lo stesso: sono stati trascurati alcuni pezzi ormai troppo conosciuti e sono state portate delle novità come un bellissimo canone a tre voci senza accompagnamento musicale, "Dona Nobis Pacem", divenuto ormai il nostro "pezzo forte". Insomma, il coro di Mercatale non è servito solo ad arricchire la solennità delle celebrazioni religiose, ma è stato una molla che ha reso più attivi molti giovani per aiutare la parrocchia, l'occasione per dimostrare le pro-

ziona) a S. Donnino. Se la pianola portatile è ingombrante e scomoda per capacità e la propria buona volontà, e soprattutto un motivo per stare insieme in maniera costruttiva e allegra.

Valentina Bricchi

Nella Foto:  
Il gruppo corale di Mercatale

## VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Cercasi violoncello da affittare o eventualmente comprare. Ore pasti tel. 604587

Cercasi collaboratrice domestica per 20 ore settimanali, a Camucia, offresi adeguato pagamento con versamento contributi. Telefonare dalle ore 13.30 alle ore 16 e dalle 20 in poi per accordi. Tel. 603029

L'Accademia degli Arditi propone la gestione del bar. Le richieste vanno indirizzate alla Direzione dell'Accademia Piazza Signorelli, 13 - Cortona

Cercasi app. sarta. Per informazioni telefonare dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 17,30. Tel. 630157

Diplomato brillantemente presso l'I.T.C. "F. Laparelli" impartisce lezioni di Ragioneria. Tel. 612793

Cercasi collaboratrice per ristorante - offresi adeguato pagamento. Telefonare dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 21. Tel. 619029

Vendesi in Monsigliolo di Cortona abitazione ristrutturata 1° p. e p.t. Per informazioni telefonare alle ore 14 o alle 20. Tel. 0575/62521

Vendo Camion OM cerbiatto con cassone centinato, ottime condizioni, adibito anche per trasporto bestiame. Telefonare ore pasti ai numeri (0575) 5612807 - (075) 21492

Diplomato brillantemente presso l'I.T.C. "F. Laparelli" di Cortona impartisce lezioni di ragioneria. Tel. 612793

Vendo Apparecchio "irradio" completo di: radio, mangianastri, registratore, T.V. bianco e nero 11 pollici (seminuovo). Ore pasti. Tel. 601426

In Cortona, Via Nazionale n. 3, vendesi "Antica Drogheira". Per informazioni telefonare ore pasti, ai seguenti numeri: 62114 - 604862

Diplomata presso la Scuola Superiori Interprete e Traduttore di Firenze, impartisce lezioni di inglese e francese, ed esegue traduzioni. Ore pasti. Tel. 603590

Cercasi in affitto annuale fondo di circa 30 mq. sito in Cortona. Per informazioni telefonare dopo le ore 20. Tel. 353475

BUONO OMAGGIO  
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome  
Nome  
Via  
Città

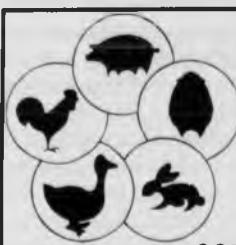
N.



**NESPOLI  
VLADIMIRO**

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI  
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore  
al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

## Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro  
LSP/ITAMENTO:  
pratiche USL - pratiche Vigili del fuoco  
Sede: Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)  
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373



## Il dialetto cortonese, origini e storia

di Isabella Bietolini

(prima parte)

Padre Bernardino Vestri, Accademico Etrusco, in una dissertazione (Diss. Accademia Etrusca di Cortona, Roma 1751, vol. VII), afferma che i cortonesi fin dal tempo di Erodoto avevano un linguaggio diverso dagli altri Toscani e Pelasgi: "...pare che i cortonesi si mantengano fino ai giorni nostri nel possesso di avere in qualche modo un linguaggio diverso dagli altri popoli della Toscana... sebbene in città le persone parlino propriamente, altre poi, e particolarmente i contadini, hanno e parole e modi di dire antiquati, con stroppiature uniformi in voci di simile desinenza..." (op. cit. pag. 146).

Anche Dionigi di Alicarnasso segnalò questa diversità per argomentare che i Tirreni erano diversi dai Pelasgi. I riferimenti, tuttavia, non sono scevri da dubbi, dando luogo a rischi d'interpretazione che bisognerebbero di più accurate verifiche.

Certo è che la Val di Chiana, e per essa Cortona, ha rappresentato fin da tempi remoti una sorta di isola linguistica in mezzo al mare magnum dei vari linguaggi o parlate dei popoli vicini e invasori, e questo sia per particolarità fonetiche sia per particolarità lessicali.

La vastità della zona in cui il "chianino" (o chianaiolo) risuona lo rende ancor più degno di considerazione e impone dei riferimenti geografici utili anche per comprendere le sfumature del dialetto e le innegabili influenze.

Potremo identificare quest'area con tutta la vasta zona che del lago Trasimeno va al Ponte Buriano e che abbraccia tutta la val di Chiana fino al confine senese.

In quest'ambito il dialetto cortonese si presenta come una sud-distinzione di quello chianino costituendo un capitolo a parte per motivazioni disparate, che vanno dalla storia della città al gioco mutevole delle influenze dei popoli vicini.

Alfonso Antonini, nello studio su "Cortona liberata dagli Aretigine del padre Francesco Moneti di Cortona e il dialetto chianaiolo" (III e IV Annuario Accademia Etrusca, 1936-37), così afferma: "...Cortona è l'anello di congiunzione tra la pianura e la montagna, così raccoglie in sé tutte le diversità idiomatiche dell'una e dell'altra parte dell'Agro nostro..."

In realtà non è facile stabilire i confini precisi per l'uso di un dialetto, essendo il linguaggio di per sé estremamente mutevole e sempre sottoposto a influenze e contaminazioni.

Ai giorni nostri, in particolare, ogni tentativo è vincolato puramente alla memoria storica del dialetto cortonese che ormai, di fatto, non esiste più, come non esiste un dialetto chianino, essendosi inaridite le fonti, ovvero un intero sistema di vita e cultura legato a costumi ed usi completamente sovvertiti, dalle quali traeva origine l'essenza stessa del dialetto.

Per la vastità, molte terre cortonesi sono venute a trovarsi al confine umbro o aretino o senese: questo ha causato la mescolanza degli idiomi e dato origine a quella sorta di linguaggio autonomo cui accennavamo.

Cominciando quindi a parlare del dialetto cortonese, la prima cosa da osservare è che questo non può essere identificato con una zona compatta e ininterrotta, ma piuttosto con aree territoriali caratterizzate da profonde differenze. Basta guardare la città: Cortona sorge in un colle dall'altezza modesta ma comunque sufficiente a staccare l'abitato cittadino dalla vasta campagna che

si dipana ai suoi piedi.

I monti che la cingono di spalle, molto abitati fino alla seconda guerra mondiale, costituiscono un altro scenario da valutare attentamente anche da un punto di vista dialettale. Questa articolata conformazione è sufficiente da sola a far comprendere il sorgere ed il perdurare di un dialetto pieno di sfumature anche se, ovviamente, non si tratta di differenze straordinarie.

Potremo ravvisare, per questa analisi sul dialetto, tre aree geografiche e sociali sul nostro territorio: la città, la pianura, la montagna.

(continua)

## I PENSIERI DEL SOR ORLANDO

(Natele 'n proverbi)

"...e pèce 'n terra a tutti i bon criscièni!" canton gli angli 'l giorno de Natele, ma 'l mondo è troppo piéno de veleni perché averè se possa 'st'idele.

Bastarebbe amirasse 'n poco 'ntorno e vedé comme aumentono i birboni, che se tēgon vicino per contorno canaglie, farabutti ed imbroglioni.

Gli amici sōno quei da starnuti, che nel momento che tu n'è bisogno te posson dère solo un "Dio l'aiuti!", un surrisino, e t'hano già sbologno.

È bon consiglio, a vivere e stè sēno, non fidasse mamano dei parenti,

Rolando Bietolini

## Novità per il 1991

Abbiamo iniziato quasi per scherzo stuzzicando l'amico Zeno Marri a pubblicare alcune sue poesie in dialetto sul nostro giornale l'anno scorso.

L'iniziativa ha dato invece risultati totalmente diversi tanto che Zeno Marri ha vinto la prima edizione del Premio Giornalistico Benedetto Magi.

Già negli anni precedenti con Doberdò Bietolini avevano ottenuto un buon successo perché sotto la rubrica "La posta di Farfallino" Doberdò Bietolini rispondeva con la sua piccante sagacia in dialetto. Dopo la sua morte anche Don Bruno Frescucci si è cimentato in questa lingua ed altri ancora, ma, in considerazione dell'ampiezza del territorio, sorgeva sempre questioni sull'uso corretto o meno del dialetto, perché, mi si diceva, che il dialetto della montagna era diverso dal dialetto della pianura.

Ma questo discorso è vecchio di quasi 15 anni e vi era forse una maggiore intransigenza; oggi invece pare che queste polemiche siano soppite ed allora la redazione del giornale ha inteso tener vivo questo spirito dedicando una intera pagina al nostro vernacolo. Zeno Marri continuerà la sua rubrica "Dal Canton de Ca' de frèti", Rolando Bietolini entra a far parte dei collaboratori e pubblicherà con buona costanza molti suoi sonetti; ma per meglio potenziare l'interesse dei nostri lettori pubblicheremo via via profili di poeti e scrittori dialettali di epoche passate e loro scritti corredandoli di un doveroso commento.

È chiaro che questa pagina è aperta alla collaborazione di quanti vorranno scrivere nel dialetto cortonese.

Attendiamo pertanto anche queste collaborazioni.

## Dal Canton de Ca' de Frèti

a cura di Zeno Marri

“L Presepio annemèto!”

*'N bel Presepio la notte de Natele  
l'arempie 'l cor d'amore e de litzia,  
doppo n'anno l'artorna tèle e quèle  
comme n sento de Pèce e Pacifizia!!!*

*Ma si ce mire fitto e ce ragione...  
l'acorge c'anco qui tutto è cambièto:  
'l bove l'han gonfièto co l'ormone!!  
'l somèro è n Caprone mmascarèto!!!*

*San GIUSEPPE è ngaggèto n tanto l'ora  
la MADONNA la fa...la Sora Lina!  
quela che sposò qui ma...nia de fora  
e...avea curso n futio la...cavallina!!*

*PASTORI lèdri che vendono 'l formaggio  
fatto de polvarina e osso tritèto!!!  
al greggio dan la borra per foraggio!!  
senz l'AGNELLO e...ncartono 'l Castrèto!*

*De tutto 'l branco se salva 'l Bon BAMBINO!  
sta zitto...ride ma...quanto durarà?  
tu fallo cresce n'altro puchino...  
e...anco de Lù...se...n'ariparlarà!!!*

## Preghiere moderne ovvero i bambini ci guardano

Perchè 'l Ceppo m'ha pòrto poco o gente  
me raccomandando a te, Madonna mia,  
che me faccia trovè 'mmancabilmente  
pién de reghèli pe' la Piffania

Si quante mo t'ho chjèsto 'n vién cumpiuto,  
el tu 'Gisù, ch'ho chjuso 'ntu 'na stanza,  
el pu' considerè bell'è pirduto.

Rolando Bietolini

Ma non le cianfrusaglie che sovente  
ai cittadini se dan per carista:  
torroni, aranci, cavallucci e mente,  
senz'oltre continuè la litania.

Io volgo 'nvece robba de sostanza:  
radiotel, montonbiche e l'omcumpiuto,  
videocassette e dischi 'n abbondanza.

  
**TIEZZI**  
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI  
Camucia (AR) - tel. 62282

**F.LLI ZAMPAGNI SRL**  
di Alfiero Zampagni & C.  
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI  
Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

**FUTURE OFFICE s.a.s.**  
di Guiducci & C.  
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

ALBERGO - RISTORANTE  
**Portole**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS  
★★★  
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## Una mostra fotografica all'insegna dello «sviluppo sostenibile»

Il Fotoclub Etruria si è ancora una volta presentato all'attenzione dell'opinione pubblica con una pregevole mostra fotografica in Palazzo Casali, aperta dal 22 dicembre al 6 gennaio, dal titolo "I BORGHI DELLA MONTAGNA CORTONESE".

Immane il lavoro: 230 foto, 27 gigantografie ed una diaproiezione di trenta minuti circa.

Un lavoro di ricerca per Gaetano Poccetti, Roberto Masserelli, Franco Caloni, Francesco Ferrerini, Carlo Taucci, Luigi Rossi, Maurizio Umbellici e Giuseppe Ferreri che è durato un anno. Un anno di interesse, di passione, di discussione tra di loro e di tanto amore verso il proprio territorio, da decidere anche per la stampa di un libro - curato da Santino Gallorini - (trovando patrocinio nella Banca Popolare di Cortona, nella Amm.ne Comunale ed in alcune Aziende locali) ricco di curiosità e di storia, che non sta più neanche nella memoria dei nostri ricordi e forse neanche più nei ricordi di coloro, che la montagna hanno abbandonato spesso per fame e disperazione.

Ma quelle immagini, in molti visitatori, suscitano una sorta di angoscia al pensiero che, se non si procederà in fretta, tutto si perderà nei solchi delle rughe di quei "volti di montagna", che - appesi nell'ultima stanza della mostra - sembrano guardarci con commiserazione e tristezza.

Tristezza per lasciarsi alle spalle - quasi fosse inevitabile destino

-tradizioni, costumi, cultura e civiltà predestinati a scomparire e di cui questa mostra avrà colto le ultime immagini e gli ultimi colori.

Alla inaugurazione era presente il Sindaco della città di Cortona con gli Assessori Comunali.

Probabilmente avranno guardato la mostra con quella emozione e quella curiosità con la quale l'abbiamo guardata tutti. Ma gli otto "ragazzi", che hanno lavorato così alacremente, hanno voluto anche denunciare il degrado della nostra montagna e il pericolo che tutti quanti corriamo, se un tesoro di questo tipo dovesse - come lo sarà certamente - disperdersi.

Una denuncia, quella del Fotoclub Etruria, che sta seguendo un filo conduttore iniziato con "Cortona da salvare", "Cortona: uomo e ambiente in Valdichiana", "Cortona: architettura e storia".

Un messaggio da leggere tra quei stupendi squarci di paesaggio, tra i tuffi e i palpiti dei colori. Questi messaggi debbono essere per forza letti dagli Amministratori, dagli operatori turistici e da quanti a Cortona vivono e lavorano.

L'Amm.ne Comunale non può dimenticare che Cortona ha ospitato convegni sulle piccole città storiche, che la nostra città è continuamente al centro del dibattito da parte della commissione mondiale - quella presieduta dall'on.le Enzo Tiezzi - portatrice del concetto di "sviluppo sostenibile".

Il concetto, pur complesso, lo si può sintetizzare nel modo seguente: il pianeta terra ha raggiunto ormai il livello così alto di degrado ambientale che l'ecosistema terrestre è al collasso.

Forse rimangono due o tre decenni per uscire da questo degrado. Ed ecco, allora, che occorre cambiare rotta rispetto a quanto è stato fatto fino ad oggi; bisogna indirizzarsi verso uno sviluppo economico attentamente programmato e che tenga conto delle "risorse naturali" che ogni territorio possiede.

E il territorio cortonese quali risorse possiede?

Tantissime!!

Possiede risorse naturali e ambientali.

Possiamo produrre e vendere turismo di alta qualità.

Ma Cortona, come hanno dimostrato le mostre fotografiche del Fotoclub in questi ultimi anni, è tutta da salvare e recuperare.

Occorre recuperare la città, il territorio a ridosso delle mura, studiare itinerari che potrebbero essere percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo.

Uno dei modi per rilanciare il turismo a Cortona è indirizzarsi verso un turismo "ecologico".

La mostra fotografica ci indica che una certa strada può essere perseguita: recupero e valorizzazione di un territorio e di un patrimonio artistico-culturale abbastanza unico.

Una parte della montagna: quei piccoli borghi collegabili tra

di loro lungo un unico crinale possono rappresentare una grande fonte di ricchezza, proprio perché si inseriscono all'interno della salvaguardia e della tutela del territorio, aprendo prospettive di lavoro per i giovani residenti.

Un modo questo di concretizzare il progetto dello sviluppo sostenibile.

Valerio Cencini

## 1990: l'anno del gemellaggio silenzioso

Quando in quel pomeriggio invernale dello scorso anno una telefonata mi aveva chiesto un colloquio per "consigli" in merito ad una pratica adottiva di un bimbo rumeno, non avrei potuto immaginare che nel giro di un anno questo nuovo evento avrebbe creato le basi per un "gemellaggio silenzioso", spingendo molte giovani coppie cortonesi ad accogliere come figli dei piccoli bimbi provenienti da una regione Europea assai lontana: la Romania.

Allora ero poco al corrente dei problemi di questa nazione, dilaniata da un atroce regime dittatoriale appena destituito: per questo l'arrivo dei primi bimbi e il racconto delle loro incredibili storie mi lasciava allibito.

Ogni racconto aveva dell'irreale, la violenza nei confronti di questi piccoli segregati all'interno di "strutture pubbliche" era il comune denominatore, una violenza assurda e ingiustificata rendeva questi luoghi vere e proprie anticamere per l'inferno.

Veniva riferito che i piccoli si trovavano in quei luoghi causa la povertà estrema delle loro famiglie costrette a sopravvivere con miseri salari.

Soprattutto un racconto mi

Un grazie quindi al Fotoclub per aver aperto ancora una volta una "romantica finestra" in questo nostro stupendo paesaggio che ha consentito a tutti di affacciarsi con stupore e meraviglia.

aveva colpito, quello di un piccolo gravemente malato, al quale in quel momento avevano fatto visita i probabili genitori adottivi, che preoccupati del peggiorare delle sue condizioni fisiche si erano sentiti rispondere dal personale dell'Istituto "non preoccupatevi. Se muore ne prendete un altro".

Dietro queste atroci parole si può sintetizzare il dramma di un popolo affamato allo stremo di ogni forza, freddo alla morte dei propri figli.

Fortunatamente questa drammatica storia ha avuto un lieto fine; come questa poi molte altre. Oggi nel nuovo anno diversi piccoli sono tra Noi, sorridenti nella speranza di un futuro migliore, accolti calorosamente dalle nuove famiglie e in modo analogo da vicini e parenti che in alcuni casi hanno organizzato dei veri e propri "comitati" di accoglienza.

Ma al di là della semplice retorica, un grazie da noi tutti a queste giovani coppie per il loro atto di fratellanza che li ha spinti ad accogliere e crescere questi piccoli bambini infrangendo pregiudizi e barriere a volte altrimenti non superabili.

Franco Frati

## Cortona mi è rimasta attaccata come un'ombra ...

Vengo a Cortona da tre anni. Prima venivo solo d'estate con gli studenti, e come tutti ripartivo per l'America con tanta tristezza.

Quest'anno ho lasciato il sole caldo della Florida e mi sono imbucata di maglie e mantella, e oggi sono qui da Benito circondata da tanti amici cortonesi a bere il caffè. Questa città mi è rimasta attaccata come un'ombra...

Rimasi stupita la prima volta tre anni fa quando andai dalla Rita e vidi tutti con il loro sacchetto di carta per le provviste. Di plastica a Cortona non se ne vedeva da nessuna parte di quella maledetta plastica di cui io tanto parlavo nelle mie lezioni di etica ambientale. Quando feci ritorno alla Saint Thomas University alla prima riunione di facoltà parlai calorosamente di questa cittadina Toscana che aveva abolito la plastica... e del coraggio dell'assessore all'ambiente e di tutto quanto il comune di questo loro iniziale tentativo nel salvaguardare l'ambiente. Nel nostro giornale universitario si pubblicò un articolo su "La città senza plastica", e questo diede spunto all'ideazione del vasto programma di riciclaggio

tuttora in esistenza nel nostro ateneo.

Dopo domani è Natale, e Cortona è piena di luci. Mia figlia ed io abbiamo fatto le fotografie sotto all'albero di Natale; i negozi sembrano più allegri che mai, però qualcosa sembra essere mutato a Cortona. In Via Nazionale è riapparsa la plastica... sono rimasta delusa da questi sacchetti che arrecano tanto danno in un ambiente già profondamente inquinato...

Dove sono andati a finire i bei sacchetti di carta con tanti fiorellini a ricordarci del nostro dovere civico? Dov'è andata a finire l'autocoscienza dei Cortonesi che avevo conosciuto tre anni fa, pronti a rinunciare un po' al proprio tornaconto personale per rimediare in qualche modo alla tragedia ecologica dei nostri giorni? Sono delusa, non perché "patita" di un romantico idealismo all'americana, ma forse perché Cortona con quel suo "no" alla plastica si era posta come simbolo civile un po' per tutti noi, in questa guerra al consumismo, allo spreco insensato di risorse naturali, in altre parole contro l'auto-distruzione.

Spero di ritornare a giugno a Cortona con tanti studenti di etica ambientale e mi auguro di trovare tutti i negozi di Cortona partecipi in questo primo tentativo nel salvaguardare quel poco che ci resta di questo nostro bel pianeta.

Elisabetta Ferrero

## Nuovi Accademici

Nella ultima assemblea dello scorso anno l'Accademia Etrusca ha eletto tra i suoi membri il dott. Francesco Buranelli dei Musei Vaticani, come socio corrispondente, il professor Paolo Bernardini e la maestra Valeria Antonini Casini come soci effettivi.

Ai nuovi accademici i nostri rallegramenti e la disponibilità del giornale ad una aperta collaborazione nelle nostre pagine.

  
**ALLEANZA ASSICURAZIONI**  
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

FERRAMENTA  
**Papini Giovanni**  
Via Gramsci, 28  
Camucia (Ar)

**ce. da. m. s.r.l.**  
di Ceccarelli Dario e Massimo  
**IMPIANTI ELETTRICI**  
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE  
52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023



Il Vescovo D'Ascenzi

## All'Ospedale di Cortona

Il giorno 18 dicembre alle ore 9 il Vescovo è stato ricevuto in visita pastorale dal sig. presidente Remo Rossi, che gentilmente lo ha accompagnato nella sala riunioni, dove era atteso da medici e personale ospedaliero. Nonostante l'intenso impegno dei medici e infermieri in un'ora poco adatta per una presenza più numerosa sia per interventi chirurgici nel reparto Angori, sia per le visite ambulatoriali nell'ospedale, il dialogo tra il Vescovo, i medici e il personale è stato molto cordiale e sentito.

Dopo la presentazione e il saluto del Presidente dell'U.S.L. 24, il Vescovo ha ringraziato tutto il personale per l'accoglienza ricevuta; ha fatto rilevare non solo l'opportunità, ma la necessità della presenza della Chiesa in questo ambiente di sofferenza, iniziato dalla nostra amata patrona Santa Margherita. La parola di conforto, dettata dalla fede e fiducia in DIO, agevola anche l'opera dei medici, che cercano di applicare con profitto i ritrovati e le tecniche moderne per restituire la salute ai pazienti. La sanità del nostro organismo porta un impegno morale e cristiano al quale nessuno può sottrarsi; quindi un dovere a seguire le cure e terapie che vengono assegnate dai medici e applicate dagli infermieri.

Terminato il colloquio, il Presidente ha accompagnato il Vescovo nelle sale della Direzione amministrativa dell'USL 24 a salutare con gli auguri di Buon Natale e Buon Anno tutti gli impiegati, che non avevano potuto abbandonare il posto di lavoro.

Alle ore 15 S. Eccellenza (non Sua Eminenza, come fa notare il prof. Caldarone titoli che oggi dicono tanto poco!) ha fatto visita ad ogni singolo degente, accompagnato nei vari reparti dai medici: dott. Consiglio e suoi collaboratori.

Il giorno 18 dicembre alle ore 9 il Vescovo è stato ricevuto in visita pastorale dal sig. presidente Remo Rossi, che gentilmente lo ha accompagnato nella sala riunioni, dove era atteso da medici e personale ospedaliero. Nonostante l'intenso impegno dei medici e infermieri in un'ora poco adatta per una presenza più numerosa sia per interventi chirurgici nel reparto Angori, sia per le visite ambulatoriali nell'ospedale, il dialogo tra il Vescovo, i medici e il personale è stato molto cordiale e sentito.

## X ANNIVERSARIO



Nel decimo anniversario della scomparsa di Giuseppina Sciarri Capacci, le nipoti Ilaria e Giorgia la ricordano con grande affetto e rimpianto.

poi dal dott. Angori che ha seguito il Vescovo negli altri reparti fino alla sua partenza.

È stata tanto gradita ed apprezzata la visita del pastore, che non solo ha impartito la sua benedizione, ma ha rivolto parole di conforto ad ogni ammalato, invitandoli ad offrire le proprie sofferenze anche per la pace nel mondo, perché il Signore risparmi i tristi conseguenze che porterebbe una guerra.

Il colloquio con gli ammalati è stato veramente familiare, ascoltando e rispondendo brillantemente alle battute spiritose di alcuni degenti, portando un po' di sollievo e gioia anche nell'ambiente del dolore.

Penso che al termine di questa visita pastorale i CORTONESI si sentiranno più uniti al loro Vescovo e ne apprezzeranno lo zelo, l'amore e l'interessamento per il bene di Cortona, anche se non potranno dimenticare le nostalgie del passato.

Giovanni Goeri

## 40 anni di professione forense

Come avviene per consuetudine tutti gli anni, magistrati ed avvocati si riuniscono per farsi gli auguri di fine anno.

Anche per l'anno '90 la tradizione è stata rispettata e si sono ritrovati per il consueto convegno presso il ristorante Contelale di Arezzo.

Per questa circostanza è stato festeggiato, per aver compiuto i 40 anni di professione forense, il nostro concittadino avv. Giovanni Carloni, cui è stata consegnata una medaglia ricordo del consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Giovanni Carloni è iscritto nell'Albo Professionale dall'aprile 1950 e oltre alla sua attività professionale ha ricoperto per ben 24 anni l'incarico di vice Pretore nella Pretura della nostra città sempre distinguendosi per la sua correttezza professionale e per la sua equidistanza nelle circostanze che lo hanno portato ad espletare la funzione di vice Pretore.

All'avvocato Carloni non solo gli auguri per aver raggiunto così brillantemente questo traguardo, ma anche l'auspicio che nella sua attività professionale continui a svolgere la sua opera preziosa per molti anni ancora in considerazione del suo brillante stato di salute.

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

## Il cinema inglese teme l'emigrazione americana

- Cosa c'entra il cinema inglese con Cortona? - dirà qualcuno dei nostri lettori.

Infatti "L'Edicola" ha sempre fino ad oggi considerato argomenti cortonesi, apparsi su testate di rilievo e firmati da giornalisti per lo più di razza. L'Edicola di questo numero non parla di Cortona, è vero. Ma il proporre all'attenzione dei nostri lettori per la prima volta lo scritto di una cortonese, crediamo che non sia argomento del tutto fuori tema.

Infatti è Valentina Olivastri l'autrice di questo articolo, apparso nell'ottobre scorso sul Mensile di attualità e informazione cinematografica "CineMagazine" diretto da Ernesto Baldo.

Valentina, figlia del pittore Enzo, diplomata a Firenze in Inglese e Tedesco presso l'Istituto di Interpreti parlamentari, vive oggi a Londra dove lavora presso la Banca d'Italia. Ma la sua aspirazione resta il cinema e la critica cinematografica e così tra un'operazione e l'altra scrive. Scrive articoli ma scrive anche racconti con una disinvoltura espressiva ed una scoperta sensibilità moderna senza altro in grado di dare consistenza e legittimità alle sue aspirazioni.

A Valentina Olivastri vanno oggi gli auguri del Giornale insieme al sincero apprezzamento e alla assicurazione della massima disponibilità.

Londra - Al numero 10 di Downing Street, si è svolto un incontro tra il primo ministro Margaret Thatcher, e i rappresentanti dei registi e dei produttori inglesi per una riflessione politico-culturale sulla situazione del cinema nel Regno Unito che sembra ormai sull'orlo del collasso. Il Regno Unito detiene infatti un primato poco invidiabile tra i Paesi della Cee, ossia quello di non accordare nessun sostegno economico all'industria cinematografica. David Puttnam, produttore di "Chariots of Fire" ed ambasciatore numero uno del cinema inglese afferma: «È incredibile ed inspiegabile un simile disinteresse per il cinema. La situazione, da vent'anni a questa parte, non aveva mai vissuto un momento così critico e delicato».

Molte sono le cause, ma tra le più preoccupanti c'è l'inarrestabile abbandono da parte dei registi americani degli studios inglesi che fino a qualche anno fa erano i più corteggiati dall'industria d'oltre oceano. Quando apparve sugli schermi «Batman» due cose sembravano certe: il film di Tim Burton sarebbe diventato campione d'incasso e la Warner Bros avrebbe utilizzato gli stessi set di Pinewood e gli stessi tecnici inglesi per realizzare il «Batman 2». Quest'ultima certezza si sta, in-

vece, allontanando ed infatti durante l'ultimo Festival di Cannes i dirigenti della Warner Bros hanno manifestato l'intenzione di smontare la città di Gotham costruita a Pinewood e di trasferirla in Messico.

La ragione? Un risparmio di 10 milioni di dollari sul costo del nuovo film. Una politica del risparmio che sarà adesso seguita da altre case produttrici per altri film visti gli alti costi e il cambio non favorevole del dollaro. Anche i film della serie "007 - L'agente segreto con licenza di uccidere" che un tempo si giravano soprattutto negli studi londinesi, stanno per emigrare in Messico.

Sintomi questi di una crisi che dilaga nel Regno Unito ed allarma l'industria cinematografica inglese che nel 1990 produrrà non più di 28 film contro i 38 dell'anno precedente e i 56 del 1988. In compenso si registra un forte aumento di spettatori. Nel 1989 la platea cinematografica inglese ha raggiunto gli 88 milioni di presenze contro i 78 milioni del 1988. A trarne vantaggio, però, è stata la produzione americana.

La crisi dell'industria inglese si può dire che è cominciata nel 1985 in coincidenza con l'abolizione dell'imposta "Eady" che consentiva il reinvestimento nella produzione di una parte dei ricavi provenienti dal box office. C'è inoltre adesso il disinteresse quasi totale dei finanziari della City per gli investimenti nell'industria cinematografica anche se sul piano economico i film di produzione

inglese riescono a recuperare sul mercato internazionale i costi. La diffidenza della City per il cinema è cominciata nel 1986 con il crollo della Gold Crest.

Per i produttori americani il costo della manodopera inglese è troppo alto, sebbene riconoscano che è professionalmente più valida di altre. Oggi comunque il Messico batte tutti in convenienza e consente di abbattere il costo di produzione. Basti pensare ai risparmi: i viaggi da e per Hollywood scendono da 2 milioni di sterline a 500 mila, l'affitto degli studi da 200 mila a 30 mila e la manodopera da 500 a 100 mila. Tutto sommato equivale ad un risparmio di milioni di sterline per i film di alto budget. Non tutto, però, sembra perduto per il vecchio continente. Adesso sta prendendo piede la formula "British Film Partnerships": regista, attori, tecnici accettano di lavorare al minimo sindacale con l'impegno di dividere in quote prefissate quanto si ricava con lo sfruttamento del film: il produttore in questi casi diventa il gestore dell'operazione.

Per rendere redditizia questa politica è, però, indispensabile realizzare ottimi film ed ottenere incentivazioni fiscali da parte del Governo Inglese. C'è tuttavia nei produttori del Regno Unito l'impegno di realizzare un prodotto europeo che possa tenere testa alla concorrenza americana soprattutto sul piano dell'impegno e ciò dovrebbe frenare la massiccia emigrazione di talenti creativi verso la dorata collina di Hollywood.

## Carlo Guidarelli si è dimesso

Il 7 gennaio 1991 il nostro redattore Carlo Guidarelli ha inviato una lettera alla Amministrazione e alla Direzione del giornale per comunicare le proprie dimissioni derivate da "gravi motivi familiari collegati ad impegni personali che non consentono di poter garantire una collaborazione continuativa e adeguata all'impegno che un quindicinale richiede".

Con rammarico per la sua preziosa opera svolta nello scorso anno dobbiamo prendere atto di tale decisione sperando che nel futuro, ritrovato il tempo necessario, possa tornare a collaborare con la stessa continuità di prima alla nostra testata.

**emmegiesse**  
di sandro e gianni more  
organizzazione ed attuazione  
convegni, congressi, meetings  
corsi di aggiornamento, gite  
escursioni ed altra attività simile  
nonché assistenza tecnica e supporto  
collaterale per impianti audio video  
sponsorizzazioni, ecc.  
Tel. 0575/62412

**ACI** AUTOMOBILE CLUB ITALIA  
Marchesini Donatella  
Delegazione di Camucia  
Via Lauretana, int. 103  
Tel. 0575/62173  
Fax 0575/603780

**Ufficio**  
macchine e mobili per l'ufficio  
assistenza tecnica e accessori  
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia  
tel. 630109

RISTORANTE-PIZZERIA  
**"il Gambero"**  
specialisti pesce  
cucina tipica  
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA  
Tel. 0575/603001

## Lotta biologica, sì o no?

Antiparassitari sì, antiparassitari no: gli scienziati si stanno chiedendo da tempo quanto sia corretto un ricorso massiccio a queste sostanze. Le alternative non mancano e l'agricoltura biologica viene indicata da alcuni come la via da seguire. È in California nel secolo scorso, esattamente nel 1886, che vengono gettate le basi per la nascita della lotta biologica classica: in quell'anno infatti, un insetto fitofago, ICERIA PURCHASI, proveniente dall'Australia, iniziò la sua opera distruttrice nei confronti di agrumi, favoriti soprattutto dalla assenza nella sua nuova terra di conquista dei suoi naturali nemici. Così l'entomologo Riley, pensò bene di favorire l'introduzione dei suoi antagonisti, i Coccinellide RODOLIA CARDINALIS, tentativo questo che ebbe pieno successo. La lotta

ben presto mostrò dei limiti: basti vedere l'incremento delle specie resistenti ai vari principi attivi. Le armi della chimica sono grossolane, colpiscono alla cieca, minacciano la salute umana perdendo nel tempo gran parte della loro efficacia. Le armi della lotta biologica sono più mirate, sottili, non provocano ripercussioni secondarie nocive, sono quindi armi ecologiche e conservano a lungo la loro forza. Comunque una "variante" è rappresentata dalla lotta microbiologica, in cui virus, batteri, funghi, protozoi e nematodi vengono "sguinagliati" per debellare gli insetti nocivi. La lotta biologica ha trovato poi preziosi alleati nelle tecnologie attuali, dando vita così alla lotta biologica moderna. L'auto-cidico è una sofisticata tecnica grazie a cui gli insetti vengono sterilizzati ricorrendo ai raggi

gamma. Allora, è tutto finito per gli antiparassitari? Non esattamente anche se ormai è riconosciuta da tutti la pericolosità di queste sostanze per la salute umana, e come la nascita di ceppi resistenti di insetti e piante infestanti renda in alcuni casi estremamente difficile il loro utilizzo.

Attualmente le industrie chimiche si trovano ad affrontare costi sempre più elevati per trovare un nuovo principio attivo; se infatti nel 1970, un antiparassitario richiedeva un investimento economico di 2 milioni di dollari, ora ne bastano a mala pena 60 milioni di dollari.

L'orientamento delle industrie è stato quello di sintetizzare molecole che abbiano un largo spettro di azione; i principi attivi di recente formulazione risultano spesso dotati di maggiore selettività. Secondo il professor SUSS, direttore dell'Istituto di Entomologia della Facoltà di Agraria di Milano, le odierne strategie di lotta mirano a ridurre l'impiego degli antiparassitari sulla base dell'acquisizione di conoscenze sempre più approfondite sulla biologia del parassita e dei danni che realmente provoca.

Questo fatto porta quindi a interventi ad esempio solo nel corso di una particolare fase della crescita del nocivo.

È ammirevole inoltre l'iniziativa di alcune regioni italiane di formare dei divulgatori scientifici per assistere gli agricoltori, informandoli, tra l'altro, sul corretto utilizzo degli antiparassitari.

La lotta biologica ha riportato delle grandi vittorie, ma attualmente non è pensabile evitare del tutto i prodotti di sintesi.

Infatti all'insorgere di un improvviso attacco da parte di nocivi, la risposta sul campo con antiparassitari chimici è ancora la più immediata.

Ma ormai è basilare considerare l'ambiente agrario inserito in un ecosistema molto più grande. Si tratta quindi di arrivare a coltivare in modo tale da evitare i problemi fitosanitari: prevenire quindi più che curare.

Francesco Navarra



Dicembre 1990

Certamente se facciamo riferimento al dicembre 1990, diremo senz'altro che, quello trascorso, è stato un pessimo dicembre durante il quale non solo le temperature basse ma anche il cielo coperto, le precipitazioni continue (di poco inferiori alla media stagionale) e la presenza di neve l'hanno fatta da padrone. Comunque è bene precisare che tra il tardo autunno e l'inizio dell'inverno, il periodo più disagiata dell'anno, si stabiliscono sulla nostra zona delle configurazioni bariche che danno ora tempo molto perturbato, ora cielo sereno. Se guardiamo attentamente le statistiche trentennali, studio al quale diamo molta importanza, possiamo notare che, nell'attuale periodo stagionale, qualche interperanza atmosferica c'è sempre stata. Per quanto riguarda gli eventi atmosferici l'uomo ha la memoria corta. Gli ultimi tre anni, con inverni miti e scarse precipitazioni, oltre a far dimenticare il freddo da record del dicembre '84 e gennaio '85 e le abbondanti precipitazioni del 1982, hanno fatto dimenticare che il cattivo tempo di fine autunno e inizio inverno è, nella nostra zona, un fenomeno ricorrente. Riteniamo pertanto che la situazione meteorologica verificatasi nel mese di dicembre 1990, sia un fatto normale. Certo sarebbe stato preferibile il bel tempo, ma il brutto tempo ha rappresentato, in questa stagione, anche qualche vantaggio. Analizzando attentamente i vari dati è da dire che per quanto riguarda la temperatura, in riferimento alla media stagionale e a quella fatta registrare nel dicembre 1990 essa è stata registrata in diminuzione. Per quanto riguarda le precipitazioni bisogna tornare indietro nel tempo (dicembre 1987), per registrare un quantitativo di pioggia così alto. Nonostante ciò è ancora presto per stabilire una maggiore piovosità annuale che possa preannunciare una inversione di tendenza di questi ultimi anni di siccità. Comunque bisogna ancora ricordare che l'anno meteorologico che si è appena concluso e che, diversamente da quello astronomico, va dall'inizio di dicembre alla fine di novembre, ha registrato un deficit di pioggia del 25% rispetto alla media annuale. Nota positiva del periodo: ricomparsa della neve nelle parti alte che potrà consentire in futuro una buona riserva di acqua. Cielo per un lungo periodo molto nuvoloso o variabile, umidità elevata.

Dati statistici. Minima -1.7 (+0.8), massima: 9.5 (-6); minima media mensile: 1 (-1.1), massima media mensile: 5.3 (-2.9); media mensile: 3.1 (-2); precipitazioni: 71.69 (+ 58.75).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione. Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Variazioni		Precipitazioni in mm	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		max	min	
1	0.5	3.5	-0.7	-4.5	—	70	60	Nuv. Var.
2	-1	5	-0.7	-2.5	—	65	50	Sereno
3	-1.5	2.8	-3	-6.7	—	77	75	Nuv. Var.
4	-0.5	6	-1.8	-3.3	—	75	60	Nuv. Var.
5	1	6	-1.5	-1.8	—	75	55	Nuv. Var.
6	-0.6	4.8	-2.5	-5.4	—	68	50	Nuv. Var.
7	-0.5	4	-8	-6.5	—	70	54	Nuv. Var.
8	0.3	5.5	-5.2	-3.5	4.35	95	90	Coperto
9	3.5	8.8	-1.5	-1.4	8.70	98	95	Coperto
10	3.5	5	1.9	-4.1	27.82	95	88	Coperto
11	2.2	6.2	-3.7	-0.3	7.85	95	80	Nuv. Var.
12	2.3	7.5	0.6	-0.3	—	80	70	Nuv. Var.
13	1.3	4	-3.7	-5.5	2.61	80	70	Nuv. Var.
14	1.5	5	-5.5	-6.8	0.20	82	70	Nuv. Var.
15	1.4	4.2	-8.1	-9.8	—	70	60	Nuv. Var.
16	0.3	3	-9.7	-12.5	—	72	70	M. Nuv.
17	0.5	3.5	-9	-11.5	—	75	65	Nuv. Var.
18	0	5.9	-9.7	-9.1	—	72	60	P. Nuv.
19	-0.7	5	-11.7	-9	—	80	65	P. Nuv.
20	-1.5	5.2	-8	-8.7	—	82	70	Sereno
21	-1.7	3.8	-10	-9.1	0.20	77	75	Nuv. Var.
22	1.3	6	-2	-4	—	75	65	Sereno
23	1.3	9.5	-6.3	-1	0.40	75	55	Nuv. Var.
24	3.3	5.9	3.8	0.4	9.56	85	82	Coperto
25	3.3	6.5	4	1.1	0.80	90	85	M. Nuv.
26	2.6	4.5	-1.5	-1.5	2	95	90	M. Nuv.
27	2.5	4.8	3.5	1.3	7	93	85	Nuv. Var.
28	0.9	5.1	3.4	3.1	—	88	79	P. Nuv.
29	0	5	3	2	—	88	60	P. Nuv.
30	3.3	5.4	6.3	1.9	0.20	92	70	Nuv. Var.
31	4.1	5.7	5.6	1.7	—	90	75	Nuv. Var.

**BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA**

La potete acquistare direttamente presso

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:  
8/13 - 15/18  
Sabato 8/12



## Curiosità ... spulciando i giornali

a cura di Franco Marcello

**La moglie può picchiare in pubblico.**

In India una moglie, per accettare la richiesta di separazione avanzata dal marito, ha richiesto di essere autorizzata a picchiare in pubblico. Il Tribunale di Borsad ha concesso l'autorizzazione.

**Ginnastica ... prima di dormire.**

Prima di mettersi a letto si può effettuare qualche esercizio leggero senza affaticarsi molto. Secondo studi in corso, così facendo si mantiene la linea, si dimagrisce ... e si ritrova la giovinezza. Ma occorre anche fare attenzione alla dieta.

**Gli spaghetti ... conquistano Tokyo.**

Anche nei ristoranti più attaccati alle antiche tradizioni giapponesi vengono esposti cartelli tricolori con la scritta "pasta" e propongono menù con almeno trenta tipi di pastasciutta e si afferma che gli spaghetti sono rigorosamente cotti a puntino.

**Politici inquisiti ... allo scoperto.**

In nome della chiarezza morale il ministro Scotti ha messo a disposizione di tutti i partiti politici un dossier contenente generalità e cariche dei ministri che hanno guai con la giustizia. Le violazioni

vanno dalle contravvenzioni per sosta vietata, a procedimenti per truffa, interesse privato in atti d'ufficio, peculato, stupro, violenza, insulti ecc. Nessuno risulta inquisito per reati di mafia.

**Siamo i più longevi della Comunità Europea, ma ...**

Secondo il rapporto Censis, gli italiani sono il popolo più longevo dell'Europa. Ma siamo anche i più esigenti in termini di bisogni: assistenza sanitaria, pensioni, assistenza domiciliare, forme di risparmio ecc.

**Cintura di sicurezza ... per cani.**

Sono state messe a punto speciali cinture di sicurezza per cani. Trattasi di una misura di protezione destinata alla salvaguardia dei cani ma anche per quella degli occupanti dell'auto, in caso di collisione.

**Una indennità per le libere professioniste-madri.**

Con apposita legge (11.12.1990 n. 379) anche le libere professioniste hanno diritto a percepire, per i due mesi precedenti e per i tre mesi successivi al parto (durante i quali non possono lavorare), l'indennità di maternità. Purché siano iscritte ad una cassa di previdenza ed assistenza per liberi professionisti.

## Intervista al dr. Censi

Per poter rispondere ad una lettrice abbiamo chiesto a Raffaello Censi di rispondere ad alcune nostre domande.

**Gentile direttore, per problemi di salute devo ricorrere spesso alla USL per chiedere servizi di Fisioterapia.**

Normalmente l'autorizzazione mi veniva rilasciata da un medico che so avere la qualifica idonea. Ultimamente mi sono vista rilasciare la stessa autorizzazione da altri specialisti che hanno però qualifiche diverse e distanti da quella del mio caso.

**Le sembra giusto? E comunque le chiedo di informarsi, se possibile, e di darmi dei chiarimenti.**

Lettera firmata

Il problema non lo conosciamo ma per soddisfare la giusta richiesta della nostra lettrice abbiamo posto alcune domande al dott. Censi che, a quanto sappiamo, aveva l'incarico di organizzare per la USL 24 questo servizio.

**Sono giunte a questa redazione lamentele e richieste**

**di delucidazioni circa il funzionamento del Servizio di Fisioterapia della USL 24. Che cosa può dirci Lei?**

Io ebbi l'incarico del Comitato di Gestione di riorganizzare il Servizio suddetto che mostrava carenze di personale, di strutture, ecc.

Dopo un periodo travagliato, incontrando molteplici ostacoli anche da parte di alcuni Amministratori, ero riuscito ad organizzare una parvenza di Servizio (rimanendo irrisolti i problemi di personale, strutture etc.), se non altro i pazienti che necessitavano di questo importante presidio terapeutico, venivano seguiti dallo Specialista in Fisioterapia che predisponeva un programma terapeutico appropriato e personalizzato con controlli a fine cura.

**Lei ha accennato a problemi di strutture; come è la situazione al momento?**

La sede di Lucignano, ricavata dagli ambienti del Vecchio Ospedale, malgrado la notevole quantità di denaro speso, non risponde ai bisogni di una moderna sistemazione degli ospiti della Casa di Riposo, né al razionale e funzionale svolgimento del lavoro di un ambulatorio di Fisioterapia: molti infatti gli spazi inutilizzati o non adatti al lavoro da svolgere.

Per ciò che riguarda la sede di Camucia la struttura esistente non risponde nemmeno alle normali esigenze igieniche, di sicurezza che sono previste dalla Legge (vedi mancanza di ambiente di stoccaggio biancheria, rifiuti di medicinali, siringhe, prese di corrente, sistemazione degli apparecchi, ecc.)

**Perché tale servizio è stato privato di consulenza Medico Specialistica?**

Enzo Lucente

## La risposta della DC

Caro Direttore, ci riferiamo alla lettera firmata apparsa nel suo giornale il 31 dicembre 1990 per una doverosa risposta a quanto affermato dal lettore scrivente che ha fatto un'analisi abbastanza precisa della situazione politica locale.

Innanzitutto vorremmo dire che le scelte politiche non sono soltanto il frutto di ampie battaglie, ma sono il risultato di una dialettica politica tra posizioni differenziate ed a volte divergenti.

In relazione al fatto che in nove consiglieri DC non hanno ancora designato il loro Capo Gruppo avvertiamo indubbiamente il disagio che questo fatto provoca nell'elettorato democristiano.

D'altro canto non ci sentiamo nemmeno di liquidare la questione, come a volte cerca di fare la stessa maggioranza quando vuole nascondere le proprie magagne, in maniera semplicistica; per questo tentiamo di sottoporre ai lettori le nostre considerazioni in merito a questa situazione.

Oltre che ad esserne sinceramente dispiaciuti, dobbiamo confessare che almeno per quanto ci riguarda siamo stati impossibilitati a trovare una soluzione giusta, equa e valida per tutti.

Esistono infatti nel gruppo consiliare DC autocandidature officiose che indubbiamente hanno di fatto bloccato la libera dialettica democratica interna al gruppo. Questi personalismi esasperati sono indubbiamente da condannare.

Noi riteniamo che il partito nella sua dimensione globale non possa essere ritenuto re-

sponsabile di questo modo di agire.

Anche noi, probabilmente, abbiamo la nostra parte di responsabilità però ribadiamo con assoluta fermezza che vorremmo essere messi nelle condizioni di poter esprimere le nostre opinioni senza che questo provochi risentimenti ed inimicizie.

L'elettorato DC nelle ultime elezioni ha espresso un gruppo consiliare costituito da individualità qualificate e provenienti da esperienze differenziate che travalicano i confini del partito.

Una DC che sa coagulare ed esprimere questo ci sembra degna della fiducia accordatale.

È auspicabile però un approfondimento della tensione morale ed etica quale fondamento di ogni comportamento politico, perché c'è un desiderio onesto di fare, di collaborare e di operare affinché questo partito sia sempre più rispondente ai suoi principi ispiratori.

Ringraziamo perciò lo scrivente perché con la sua lettera, in cui traspare amore ed amarezza, ci ha permesso di fare queste riflessioni a voce alta. Ci auguriamo che nel momento in cui questa lettera verrà pubblicata, sia già superata dagli avvenimenti; in caso contrario vorremmo che questa nostra fosse un ulteriore contributo alla risoluzione della "querelle".

Fabrizio Mammoli  
Walter Checcarelli

Continua da pagina 1

## Piano Regolatore: luci ed ombre

promozione e gestione delle diverse attività l'Apt e la Cortona Sviluppo che proprio in questi giorni ha avviato "le pratiche" per trasformarsi in S.p.A.

L'assessore Calvani, che oltre essere responsabile del turismo, lo è anche dei settori assistenza e sport, ha aggiunto che una particolare attenzione sarà rivolta agli anziani per i quali sarà ampliata e migliorata l'assistenza a domicilio; corsi ginnici saranno aperti per le persone della terza età e più in generale sarà incrementata l'attività formativa e correttiva per ragazzi. Per il settore pubblica istruzione e cultura c'è l'impegno dell'assessore Rachini a difendere le istituzioni scolastiche che operano nel territorio e il proposito di migliorare alcune strutture con il ricavato dalla vendita di alcuni edifici ormai chiusi. La cultura ripeterà le molte iniziative ormai collaudate compresa la stagione teatrale estiva saltata nella passata stagione. Idee e programmi della "giunta" non sono parsi tuttavia sufficienti all'opposizione, che in assenza del consigliere del MSI, Italo Marri, è stata fatta dai consiglieri della DC, Giuliana Bianchi Caleri, Maurizio Pelucchini, Domenico Baldetti, Pierluigi Brunori.

Tutti e quattro gli esponenti democristiani hanno ravvisato lacune e ritardi per cui - è stato osservato - non è difficile che certe proposte restino tali proprio per il momento particolare che gli enti locali si trovano a vivere per i tagli ai contributi statali.

Questa situazione non può però costituire un alibi, ha det-

to Pelucchini, perché in questo caso le responsabilità sono di chi ha amministrato per oltre quarant'anni rimandando "sine die" realizzazioni come quelle dei parcheggi e dell'arredo urbano di Camucia.

Altri problemi che non ci pare siano stati focalizzati, hanno detto ad una voce i rappresentanti della DC, sono quelli relativi alla viabilità, alla manutenzione, alla scuola.

Per il turismo l'opposizione

ha ribadito la necessità ed il proprio impegno a sostenere nelle sedi competenti il diritto di Cortona ad essere sede di Apt rivedendo la legge regionale e di conseguenza la mappa dei nuovi organismi. Nel caso che la situazione attuale non dovesse essere mutata si dovranno attivare tutti quei meccanismi che permettano in pieno lo svolgimento di quelle attività che hanno portato Cortona a primeggiare in tutta la provincia.



VI RICORDATE ... guida al cinema in famiglia.

Agli amatori del buon cinema non deve sfuggire assolutamente la produzione in video-cassetta dedicata al grande attore americano *Dustin Hoffman* definito "...piccolo, bruttino e impacciato" ma da sempre acclamato uno dei più grandi attori contemporanei. Difficile suggerire i film di Hoffman da rivedere in quanto tutti, e sottolineo "tutti", sono bellissimi, anche se a livello personale mi sembra che "*Papillon*" e "*Rain man*" siano quelli che più ampiamente dimostrano la versatilità e forza interpretativa dell'attore.

ANDIAMO A VEDERE

**CUORE SELVAGGIO - USA 1990 - regia di David Lynch.** È sicuramente il regista del momento: sua la regia del "teloromanzo" *Twin Peaks* che ha furoreggiato in America e sta attualmente popolarizzando le attenzioni televisive di milioni di italiani. Ma è sua anche la regia "Cuore selvaggio", film che ha vinto la Palma d'oro a Cannes nel 1990 e che racconta di una romantica fuga nell'assolato sud degli USA e di curiosi personaggi capaci di passioni infuocate o di efferate crudeltà.

Romano Scaramucci

## Una nuova rubrica La storia attraverso le foto

Nella Storia d'Italia Einaudi, dall'Unità ad Oggi, Giulio Bollati, esperto di storia della fotografia, non trova di meglio, per completare l'ultimo volume di storia contemporanea, che inserire tra tanti saggi storiografici un gruppo di fotografie tutte al periodo della prima guerra mondiale '15-18 quale "magro risarcimento per le vittime, raddoppio di condanna per la futilità di chi crede di controllarla e dominarla: con la catena di conseguenze che sappiamo e che ancora ci intralciano la strada".

La "grande guerra" è stato il "diluvio" dei tempi moderni, e tutto quel fango delle trincee, dopo aver saturato la pietà, sembra aver invaso e dato il suo colore a un segmento della

storia umana. Certo, tutto ciò che accade è accettabile e misurabile, e anche quel mito finirà per dissolversi. Ma sarebbe un errore storico trascurare troppo presto i fantasmi.

Nell'accingermi a presentare uno spazio di fotografie per la nostra storia, in un momento così grave per le sorti dell'umanità, voglio esternare la paura che è in ognuno di noi, avvalendomi di due delle 16 fotografie, che ho rinvenuto, che documentarono la lunga sequenza di alberi e di targhettoni bronzee commemorative (oltre seicento) che, per ogni caduto Cortonese nella "grande guerra", furono piantate lungo le strade di accesso alla chiesa di S. Margherita.

Le foto, come si sa, non dicono molto di più di quello che rappresentano, ma, anche in questo caso, non basta: scritte su cartelli bianchi delimitano i gruppi dei caduti in guerra di ogni frazione del cortonese: Vaglie, Seano, Montalla, ecc; vicini ad ogni alberello piantato e protetto da steccati vi sono scritti i dati essenziali dei caduti e vi sono deposte modeste corone di foglie; in una foto il paesaggio è brullo, la strada polverosa solcata dai viaggiatori, ha nel bordo una ragazza che potrebbe essere lì per caso o essere vicino alla scritta di un parente defunto.

Ferruccio Fabilli



RISTORANTE  
**«IL CACCIATORE»**  
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricca  
Via Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli  
Caffè  
Biscottaria  
Biscottiera

MOBILI  
**Bardelli  
Leandro**  
arreda la tua casa  
CENTOIA - tel. 613030

## Le due sfingi del Sodo

Continua da pagina 1

La scultura di sinistra è più rovinata ma sembrerebbe riprodurre una scena analoga con sfinge e guerriero anche se è più problematico riuscire a stabilire chi dei due avrà la meglio.

Chiarissimo lo stile orientale dei manufatti; bell'esempio di arte etrusca del periodo detto, appunto, "orientalizzante" a causa della derivazione sia dei soggetti che delle esperienze figurative dal vicino oriente.

È propria dello stile orientalizzante la rappresentazione, accanto a figure animali, di mostri quali grifi, chimere, pegasi ed anche sfingi.

Si ritrovano sfingi in decorazioni di oggetti d'uso, (bellissimo il pettine di avorio rinvenuto a Marsiliana d'Albenga), in fibule (splendida la "fibula di Vetulo-

nia"), in disegni vascolari. La sfinge, secondo la mitologia greca era un mostro alato con corpo di leone, testa di fanciulla, coda di serpente. Essa era figlia di Tifone e viveva su di una rupe a Tebe. A chiunque passasse di là poneva un quesito: "... quale è l'animale che al mattino cammina a quattro zampe, di giorno con due e la sera con tre?" Coloro che non sapevano rispondere venivano uccisi. Però, se qualcuno avesse risolto il quesito sarebbe stata la Sfinge ad uccidere se stessa.

Edipo risolve il quesito rispondendo: "l'Uomo, che da fanciullo gattona, da grande cammina eretto e da vecchio si appoggia al bastone". La Sfinge abbandonò Tebe e, secondo altre versioni, morì.

Sia in Egitto che in Etruria le sfingi erano assimilate a geni della

morte e forse è in ciò che possiamo trovare la spiegazione delle due sfingi del secondo Melone del Sodo: la lotta vana dell'Uomo contro la Morte; un monito rivolto ai vivi in procinto di accedere alla piattaforma adiacente alla tomba principesca forse per sacre funzioni. Il ritrovamento è senz'altro eccezionale sia per i soggetti rappresentati nelle sculture che per l'insieme della struttura funeraria, una delle più grandi dell'intera Etruria e adesso anche una delle più interessanti. Siccome il 29 gennaio si terrà a Cortona una conferenza stampa del Soprintendente dott. Nicotria e del dott. Sisinni, rimandiamo all'Etruria del 31 gennaio per ulteriori approfondimenti ed altri particolari.

Santino Gallorini

## CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali  
Uffici di Rappresentanza:  
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,  
New York, Parigi  
Uffici di Consulenza:  
Mosca, Tokyo



CASSA  
DI RISPARMIO  
DI FIRENZE



## C.S.P. Cortonese: periodo difficile

Intervista a Vittorio Garzi

La squadra di pallavolo di Cortona quest'anno non sembra capace di esprimersi ai livelli degli anni precedenti. Colpa di infortuni, malagosto, o scelte sbagliate? Difficile dirlo, siamo certi comunque che la società ha cercato di operare nel migliore dei modi. Purtroppo di questo passo non solo la squadra non potrà avere mire di alta classifica ma potrebbe doversi guardare dalle zone "pericolose" che non sono poi a tanti punti di scarto. La "bella avventura" non continua come era nei propositi, cerchiamo di capire perché dal presidente Vittorio Garzi.

**Cos'è che non ha funzionato in questa prima parte del campionato?**

Noi abbiamo fatto tutto quello che era possibile per allestire una squadra che potesse dare soddisfazioni a tutti quelli che ci hanno seguito in questi anni. Forse abbiamo fatto ad-

dirittura più che negli anni passati ma siamo stati "puniti" dalla sorte. Infatti nonostante la buona campagna acquisti ci ritroviamo a giocare in condizioni di emergenza. Non tutti riusciranno a capire che l'assenza di un giocatore per noi è importantissima perché nella pallavolo la mancanza del palleggiatore è fondamentale. Si tratta di un giocatore che per 15 anni della nostra attività ha tirato avanti il gioco, gli schemi e la squadra, non è solo un giocatore, in pratica è il 70% della squadra. A ciò si deve aggiungere che abbiamo avuto contestualmente la perdita anche del secondo palleggiatore. Una squadra in queste condizioni non ha futuro, non ha possibilità di miglioramento, non può fare un campionato alla avanguardia.

**Da parte della società è stato fatto tutto il possibile?**

Tutto il possibile no, nel

senso che non abbiamo fatto una previsione sfortunata; siamo stati ottimisti come gli altri anni, avevamo previsto che il nostro palleggiatore potesse essere sempre l'uomo di punta come lo era stato negli ultimi dieci anni. Quest'anno non siamo riusciti a metterlo in grado di giocare e neppure di avere un sostituto all'altezza perché anche lui messo sotto un duro allenamento si è rivelato aver dei problemi fisici. La nostra colpa è di esserci trovati scoperti quindi in un ruolo per non aver fatto delle previsioni pessimistiche al 100%.

**L'allenatore è quindi al di sopra di ogni sospetto?**

Noi abbiamo fatto questa scelta credendo fermamente che Sabatini fosse la persona giusta per l'attuale momento della squadra. La nostra fiducia su di lui non è assolutamente mutata, ci dispiace per lui perché si è ritrovato a gestire

una situazione obiettivamente non prevedibile e in pratica ingestibile. Ci dispiace anche per gente come Vanni che era arrivato a Cortona perché questa squadra aveva un palleggiatore ed un conseguente gioco di alto livello e che poi si è trovata di fronte una situazione nettamente diversa.

**Non pensa che ci potrebbe essere stato un livellamento verso l'alto anche nel grado di competitività delle altre squadre?**

Non ritengo questa ipotesi plausibile. Il livello del campionato di quest'anno è inferiore a quello dell'anno scorso: purtroppo siamo noi che giochiamo al 50% rispetto all'anno passato. Il nostro gioco si è involuto, l'attacco non funziona più ed in difesa non siamo mai stati fortissimi.

**La soluzione allenatore-alzatore come la giudica?**

Sabatini si è offerto di ricoprire questo ruolo che non potrebbe essere ricoperto da nessun altro. Però è una persona che ha smesso di giocare da molti anni. È difficile recuperarlo ad una efficienza concreta. Inoltre il fatto che si deve allenare lui stesso pone il problema di affiancargli un'altra persona che coordini il gioco mentre lui è impegnato a giocare. Ma tutto questo non è ottimale per risolvere i problemi che abbiamo.

**Ritiene a questo punto che la squadra sia esente dai rischi delle posizioni basse della classifica?**

Esistono dei seri rischi tecnici per andare avanti in questo campionato e tutti ne sono consapevoli. Io però sostengo

questo: è troppo facile entusiasarsi e seguire la squadra quando tutte le cose vanno bene. Il problema è quello di gestire un fenomeno sportivo con una certa continuità. Io sono stato nella società non solo quando le cose andavano bene ma anche quando andavano meno bene, e la forza di una società si misura soprattutto in certi momenti difficili. Se la squadra e la società rispondono adesso come hanno già fatto in altri momenti difficili in definitiva non dovrebbero esserci grossi problemi. Abbiamo una squadra che, palleggiatore escluso, è superiore a tutte le altre. Tutti dovranno dare quello che possono e se possibile anche qualcosa di più, con grinta, con impegno con fiducia. Gradirei fare un appello anche alla stampa alle istituzioni e allo stesso pubblico, perché mi sembra di vedere una certa contrazione rivolta soprattutto ai risultati. Questo non è giusto perché abbiamo raggiunto certi traguardi con molti sacrifici e adesso veniamo penalizzati eccessivamente per una situazione contingente. Rimane il fatto che stiamo disputando un campionato nazionale e tutto sommato in casa abbiamo disputato delle buone partite. Inoltre credo che la stampa certe volte ci abbia addossato delle colpe non appropriate, non vere e non documentate. È questo un appunto che devo fare soprattutto a certa parte della stampa locale. In questo momento si vede chi ha veramente a cuore la società, lo sport e la sua continuazione perché seguirlo solo quando va tutto bene è veramente troppo facile.

**Riccardo Fiorenzuoli**

Cortona-Camucia

## Vince e fa sognare

Dopo anni bui e con poche soddisfazioni anche per il Cortona-Camucia è arrivato il momento di giocare il campionato di Promozione 90/91 da protagonista.

Gli arancioni vincendo la prima partita interna contro la Sangiovese, una tra le squadre più blasonate e autorevoli per la vittoria finale, sono riusciti a conquistare non solo i due punti in palio e un posto al sole nella classifica generale ma anche una mentalità ed un gioco che da tanto tempo, forse troppo, i tifosi aspettavano.

Certo, l'ennesimo pareggio interno con il S. Rocco ha in parte ridimensionato entusiasmi e sogni.

Infatti la squadra scesa in campo contro i senesi si è dimostrata distratta e nervosa quasi iriconoscibile se si pensa alla prestazione della settimana precedente dove la si è vista giocare con intelligenza e tenacia tattica. Comunemente al di là della classifica che indubbiamente vede gli arancioni consolidare la loro posizione nelle zone alte questo momento positivo degli arancioni è importante per tutto quanto l'ambiente bisognoso di fiducia e di risultati.

Noi che siamo stati sempre restii a processi sommari e ancor più a facili entusiasmi crediamo che il campionato per il Cortona-Camucia inizi da ora; è questo il momento di dimostrare quanto questa valga e

quali siano le sue prospettive per il domani ma soprattutto per il futuro.

Capoduri e compagni in sedici partite hanno ottenuto dodici pareggi sono stati battuti una sola volta in casa dal Castellina e hanno vinto tre volte con Castelnuovo, Tegoleto e Sangiovese.

Continuando con questi risultati, magari con qualche vittoria in più, siamo sicuri che questo girone di ritorno potrebbe riservare tante e positive sorprese per i colori arancioni.

I numerosi giovani del vivaio arancione che di domeni-

ca in domenica portano in alto i colori sociali sono la prova più lampante che con umiltà e pazienza questa squadra può riportare risultati importanti. Sicuramente quando una squadra ha una serie positiva così lunga come quella del Cortona-Camucia il merito va ripartito fra tutte quante le componenti che compongono la società nel suo insieme ma crediamo che una citazione particolare vada fatta a mister Caroni; un allenatore che non fa proclami ma che sa raggiungere gli obiettivi prefissati.

**Fabrizio Mammoli**

	in casa				fuori casa				reti			
	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	M	
Grassina	22	16	4	3	1	4	3	1	20	9	-2	
Sansepolcro	21	16	6	1	1	2	4	2	21	8	-3	
Castelnuov.	20	16	5	3	1	3	1	3	20	14	-5	
Sangiovese	19	16	5	2	1	2	3	3	22	11	-5	
Castellina	19	16	6	2	1	2	1	4	29	20	-6	
Folano	19	16	4	2	1	2	5	2	18	12	-4	
Staggia S.	19	16	5	3	1	1	4	2	17	11	-6	
Cortona C.	18	16	1	7	1	2	5	0	10	10	-7	
Tegoleto	17	16	4	3	2	0	6	1	12	11	-8	
Rufina	15	16	1	5	1	3	2	4	9	13	-8	
Antella	14	16	3	4	0	1	2	6	14	18	-9	
S. Donato	13	16	3	4	2	0	3	4	14	18	-12	
Castiglione	12	16	2	3	2	0	5	4	10	15	-11	
S. Rocco	12	16	3	3	1	0	3	6	13	29	-11	
Cavriglia	8	16	2	2	4	0	2	6	12	26	-16	
Subbiano	8	16	2	3	2	0	1	8	9	25	-15	

**CAVALLO e CAVALIERE**  
**SELLERIA**  
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 52042 CAMUCIA (AR) Tel. 630384

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio  
**MASSELLI GIROLAMO**  
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

**Alfa Romeo**  
Concessionaria per la Valdichiana

**at TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.  
Loc. Le Piagge - tel. 0575 62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

## Bocce: bravi, anzi bravissimi, ma costretti ad emigrare

La simpatica storia che stiamo per raccontarvi ha dell'incredibile. Nessuno potrebbe mai pensare che in una città, o in un paese si potesse mai fare un impianto sportivo senza avere poi chi ci giocasse. È infatti buona regola a livello sportivo avere un impianto idoneo e poi fare una qualsiasi attività, vedi per esempio la piscina comunale. Appena in-



augurata si è provveduto a fare dei corsi per stimolare piccoli atleti. Ma qui nel nostro comune succede da anni ormai che una pattuglia di atleti fortissimi nello sport delle bocce sia costretta a giocare lontano dal proprio territorio per l'assoluta mancanza di impianti sportivi idonei a questo gioco che conta a livello nazionale dopo il calcio il numero più elevato di iscritti.

Non vi sembra che sarebbe l'ora che le autorità preposte si rendessero conto di questa carenza e provvedessero al più presto a preparare seriamente quella struttura sportiva che si chiama bocciodromo (nome alquanto singolare dalle nostre parti), per permettere ai nostri atleti di poter costituire una società che possa giocare fra le mura amiche?

Pensate che nel nostro comune ci sono ben otto giocatori a livello professionistico, dalla categoria C alla A, otto persone che sono costrette giornalmente a fare tanti chilometri per allenarsi. Sono talmente bravi che le società della vicina Umbria da anni li considerano dei loro giocatori, ma ormai questo continuo emigrare li sta logorando.

Molti di loro certamente non più giovanissimi, sognano ad occhi aperti un campo idoneo qui dalle nostre parti. La Bocciofila Aretina si è accorta di questi giocatori e per la stagione 1991 ne ha ingaggiato ben 7: Lucarini, Pastonchi, Barboni, Fabbri, Marini, Briganti e Dirocco. Ad Arezzo c'è un magnifico Bocciodromo e una forte squadra, che permetterà ai nostri giocatori di poter difendere i colori della loro provincia, fatto nuovo, in considerazione che prima d'ora tutti tranne Angelo Petrucci che per poco tempo ha giocato con gli amici di Arezzo, hanno sempre giocato nella vicina Umbria. Anzi questo giocatore di Categoria A questa stagione la disputerà ancora con il Castelviato di Perugia. Ci auguriamo che sia

un primo passo che possa permettere a questi bocciofilo di giocare per i colori di una società del nostro comune, e in considerazione della loro ormai collaudata bravura si può dire che potremo avere la più forte squadra, non solo a livello Provinciale ma addirittura a quello Regionale.

Siamo stati a trovare qualcuno di questi giocatori ed abbiamo preso veramente a cuore i loro desideri, perché sembra impossibile che con i giocatori che abbiamo non si possa allestire un bocciodromo, che non si possa permettere a questi atleti di poter dire che appartengono a una società che gioca nel nostro comune.

Qualche tempo fa sembrava cosa fatta, il bocciodromo era ormai nell'aria.

Ora tutto tace. Sarebbe giusto che questa gente possa assaporare in un giorno non lontano l'applauso del pubblico di casa.

**Alberto Cangeloni**



Nella foto: La coppia camuciese: Bruno Pastonchi e Armando Fabbri durante la premiazione di un'importante gara vinta a Siena. Vittoria che per la coppia ha voluto dire il passaggio in Cat. B.

Riceviamo e pubblichiamo

## Vorrei dire qualcosa di Cortona la nostra cittadina

1) Ogni anno nei mesi estivi ci son tanti pellegrini. Gente brava e gente ignorante che lasciano lo sporco in ogni parte.

2) Cortona è bella e c'è un po' di tutto anche se qualcun rimane insoddisfatto. L'Amor si deve fare con i fusti e i mingherlini ma non in Rugapiana e sopra gli scallini.

3) Ci sono tanti puliti e qualche sporcaccione che ha fatto penetrare "pipi" dentro un portone. Cara Cortona bella, come ti sei ridotta! Se non ti spazzazz bene sei veramente brutta!

4) E noi che ci siamo nati non si può più andare neppure se ha bisogno di farti...rispettare. Perciò non ci rimane che andare con prudenza e sopportarne tante e tante con pazienza.

5) Tante giuste proteste senza una risposta però sappiamo tutto senza farlo apparire. ma la sapete l'ultima e questa è la più bella!!! Il "bidè" uomini e donne fanno alla fontanella (di fine via Nazionale).

6) Tutti i miei lettori lo san che son sincera e non dico mai una cosa se non è proprio vera. E se purtroppo questo non è vero umorismo la colpa è tutta quanta del "nostro" gran turismo!!

**G. Bassi**

**fotovideo Lamentini**  
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO PER OGNI TIPO DI CERIMONIA  
VENDITA RATEALE - SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE  
articoli fotografici - tutto per la videoregistrazione a prezzi concorrenziali  
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

**Ditta Franco Pastonchi**  
Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS  
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA  
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità  
52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacco e Vanzetti, 28  
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

PESCHERIA  
**la lanterna**  
CAMUCIA  
via Matteotti, 41  
Tel. 0575 604838

Concessionaria Prodotti Petroli per riscaldamento  
**ditta F.lli PANICHI snc**  
agenzia autotrasporti  
Loc. Le Piagge 1226  
Tel. 0575/630321  
Camucia di Cortona (AR)

**radio onda**  
BLU  
FM 89.200-90.200-95.800  
PRIMA NELLO SPORT  
Tel. 0575/680151-680132

Terrecotte e Ceramiche Artigianali  
**"IL COCCIELLO"**  
di Sciarri  
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)